

# Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 64

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 16 Marzo 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via di Frampere 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75  
 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:  
 Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Logici, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50  
 Uffici Pubblici: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vitalò 10, tel. 10-333

## LE RADIOSE GIORNATE DEL DUCE IN LIBIA

# Il fondatore dell'Impero acclamato dalle genti della Sirte Trionfali accoglienze da Bengasi ad Agheila

BENGASI, 15.

Le giornate del Duce in Libia si prolungano con ritmo trionfale. Ieri, da Cirene a Bengasi, transitando sui campi che l'aratro italiano ridesta dopo quindici anni di abbandono e di soia. Mussolini, non ha fatto altro, si può dire, che passare in rivista allineamenti di macchine agricole, leorie senza fine di belanti e opimi armenti, prospettive vaste di buona terra arata, manipoli di lavoratori che, fermi sulle ali ingenuamente decore, sembravano montare la guardia alla terra restituita e riconquistata.

### Roma vi protegge!

Al villaggio Luigi Razza, dopo di aver assistito alla messa in mezzo ai coloni, il Duce ha detto:

### «Gamerati coloni!»

«Sono lieto di incontrarvi e di salutarvi in questo lembo di terra africana, che è terra italiana perché vi sventola e vi sventola sempre il tricolore della Patria.

«Gamerati coloni! Vivete e lavorate tranquilli e sicuri, voi, le vostre donne ed i vostri figli. Roma imperiale e fascista vi segue, vi ama e vi protegge ed in ogni momento vi proteggerà».

Suonano ancora a festa le campane ed il grido di «Duce, Duce!» pare allargarsi altissimo, immenso, da un estremo all'altro del cielo. La rivista della terra da parte delle armate degli aratori, degli erpici, delle paghe, contine, e si accentua particolarmente nella piana di Barce.

Altre visite, altre soste, poi Bengasi, dove le manifestazioni di giubilo sono grandiose indelebili. Dal balcone del Palazzo del Governo il Capo ha detto:

Gamerati coloni! Sento vibrare nel vostro saluto un ardente feroce (la folla grida: Sì, sì!). E' questa fede che ci ha dato l'Impero. E' questa fede fascista armata, in ogni tempo, che lo difenderà!

L'entusiasmo prorompe dalla folla e si rinnova allorché il Duce si reca a rendere omaggio al monumento ai Caduti ed a visitare il quartiere arabo e il mercato. Uscito da questo il Capo del Governo s'incontra sulla soglia della moschea con il Cadi di Bengasi che gli dice: «Benvenuto o Duce» e quindi completa il suo fervido saluto con parole di profonda ammirazione e fedeltà. Il Duce incarica l'interprete di ringraziare il Cadi e di esprimere la sua simpatia.

Entra quindi nella moschea, tra l'omaggio degli alti dignitari dell'Islam, e quando riparte sulla piazza un immenso grido si leva.

Ora il Duce parla e l'interprete traduce, dice:

Musulmani di Bengasi, desidero esprimere il mio compiacimento per l'accoglienza che mi avete tributata e nella quale ho sentito, viva e presente, la vostra fedeltà a Roma e all'Italia fascista. Durante la guerra vittoriosa per l'Impero voi avete dato, col sacrificio e col sangue, la prova solenne della vostra fedeltà. L'Italia fascista, potente e giusta, non lo dimenticherà.

Ad ogni frase rispondono le voci entusiastiche del popolo, mentre vengono agitate immuabili bandiere islamiche.

Poi il Duce lascia il Municipio, e mentre le luci della città vanno festosamente accendendosi, riecheggiano i canti della Rivoluzione e le canzoni arabe.

### Visite a Bengasi

Parimente trionfale si annuncia la giornata dedicata alle opere compiute in questi ultimi anni, con il più diligente adempimento dei suoi ordini; quindi il corteo del Governo riprende la sua veloce corsa lungo la magnifica Litoranea per raggiungere Agheila, da prima e quindi Arse Philonurum, superando complessivamente 320 chilometri dalla fertile cittadina alla ruda nudità della Sirte.

Il Duce lascia alle ore 9 il Palazzo del Governo di Bengasi. La sua prima sosta è per il Sacrario dei Caduti fascisti. Nel Sacrario, innanzi alla lapide marmorea che ricorda perennemente i nomi gloriosi dei difensori della Rivoluzione, il Duce sta in raccoglimento devoto. Poi, acclamato su tutto il lungo mare da una numerosa folla, si reca all'albergo Benenice, importante affermazione dell'edilizia turistica così dal punto

di vista estetico come dal punto di vista tecnico.

Successivamente si reca alla Casa del Fascio, dove sono schierate le organizzazioni della gioventù grave del Littorio che lo accolgono con un duplice «Aioh». Nella sala di ingresso sono raccolti i figli delle lupi che donano il loro omaggio al Duce, si trattano affabilmente, quindi proseguono nella visita entra nella palestra ed assiste ad alcune esercitazioni di schiavo. L'elegante perfetta attrezzatura della Casa del Fascio bengasiano si manifesta evidente attraverso il succedersi delle sale, degli uffici, delle aule e del bellissimo teatro. Quando il Duce lascia la Casa, ricomparendo alla folla delle Camicie Nere e della gioventù araba del Littorio, lo saluta una nuova acclamazione.

Il Capo del Governo passa successivamente alla cattedrale. Sulla soglia viene ricevuto dal Vescovo Candido Moro dei Francescani minori, che lo guida nella visita al bellissimo tempio di linee moderne arretranti, il classico con doti di marmi. Dalle fondamenta gettate sta per sorgere il campanile. Il Duce si informa delle condizioni e dei bisogni della Diocesi con amorevole interesse. Poi, per corso Italia si reca all'Istituto di educazione della Salute, dove sono schierati nella sala e lungo l'atrio 200 allievi in divisa di battaglia che accolgono il Duce col saluto alla voce e con l'Inno «Giovinezza». Guidato dal direttore, il Duce visita la chiesetta, le aule, il refettorio, la cucina, il dormitorio, i servizi igienici di questo vasto istituto, che è scuola e laboratorio per esterni e convitto per interni. L'edificio è stato appeso ultimato. Compilate la vi-

sta inaugurale il Duce esprime il suo compiacimento. Prima di lasciare l'Istituto ascolta l'Inno Etopia, eseguito da un'impeccabile coro di ballata.

Il Duce visita quindi la caserma del Centro automobilistico la scuola «Principessa di Piemonte» e i laboratori della Santa pubblica.

Alle ore 10.30 il Duce rientra al palazzo del Governatore. La piazza XX Ottobre si gronda e dalla folla si levano in imponente coro i canti dei legionari.

### Fra le genti della Sirte

Quando il Duce alle ore 11 esce dal palazzo disponendosi a lasciare Bengasi, una nuova dimostrazione lo saluta da strada in strada, fra sventoleggiare di bandiere e gurgogliare delle formazioni fasciste, di stendardi e di vessilli islamiche.

Superata la città il corteo si avvia verso il bosco Littorio, folto di acacie e di eucalipti, rasenta l'ampia spianata per terminare sulla Litoranea e più rapidamente verso le grotte del Lete, il leggendario mitico fiume dell'oblio. Le manifestazioni si rinnovano entusiastiche nei centri attraversati, da Agheila ad Aghetta, fino al punto dove la grande arteria entra nel deserto siriano e si attraversa in tutta la sua sponda solitudine.

E' in questo tratto, prima di entrare nella Tripolitania dalle casce e felici, che il Duce è passato sotto l'arco di trionfo eretto per la vittoria del nostro Impero italiano e la visita di Mussolini. Nei pressi della grande arco attendevano il Duce la massa delle genti della Sirte, emigrate da ogni luogo della regione vastissima e hanno fatto omaggio al fondatore dell'Impero con l'ardente loro grandiosità.

che pesare, con l'arroganza del vincitore l'Italia, forte delle sue tradizioni di secolare contatto col mondo musulmano, è andata ad esso, incontro, dimostrando di saperlo comprendere, rispettare e a un tempo di esprimerlo e a un tempo di progressi; anziché imporre la superiorità della propria civiltà, ha dato il rilievo alla civiltà secolare, portandola dalle genti arabe; ha preferito stabilire una forma di collaborazione tra le due civiltà anziché sovraccaricare una senza beneficio dell'altra.

Gli arabi sono particolarmente sensibili alle loro tradizioni. La loro religione investe anche il campo politico e sociale, detta norme precise in tutte le manifestazioni della sua attività.

L'Italia ha compreso questo ed ha regolato la sua politica tenendo conto delle norme della religione musulmana. Non ha imposto le sue istituzioni civili sopprimendo quelle preesistenti, ma ha migliorato queste in base agli stessi principi che le regolano. Anche nell'amministrazione della giustizia, per esempio, tutta la parte del diritto civile e familiare è lasciata alla competenza degli speciali tribunali indigeni. L'istruzione continua ad essere impartita secondo la tradizione coranica. Il maestro italiano affianca quello indigeno, non lo sostituisce. Le tradizioni religiose ed economiche non vengono guardate col massimo rispetto, ed anzi le nostre gerarchie intervengono alle solennità e festività religiose della popolazione. Le istituzioni familiari e la vita sociale continuano ad essere regolate secondo la tradizione.

Inoltre l'Italia ha dato un contributo naturale alla diffusione del benessere e al miglioramento delle condizioni della vita, risanando le terre, regolando le acque, assicurando i traffici e i pascoli.

### Domani il Duce inaugura la Fiera di Tripoli

ROMA, 15.

Domani sera il Duce sarà a Tripoli e dopodomani, mercoledì, inaugurerà la Fiera campionaria. L'ansia e l'attesa è in tutti i cuori. Strade, case, negozi sono tappezzati di tricolori e scritte luminose recanti al Duce l'effettuosità della città sovrastano gli edifici.

L'entusiasmo appassionato ha raggiunto il diapason in questi giorni di attesa febbrile, mentre il Duce viaggia sulla via litoranea verso la bianca capitale della Libia.

### Il Duce riceve il generale Denain

BENGASI, 15.

Il Generale Denain, già Ministro dell'Aria di Francia ed ora Ispettore delle forze aeree francesi d'Oltremare, è qui giunto reduce da un viaggio intorno all'Africa. Stomane si è recato al palazzo del Governatore dove è stato ricevuto dal Duce.

### I Sovrani a una messa per Umberto e Margherita

ROMA, 15.

Per la ricorrenza dell'anniversario della nascita di S. M. Umberto II è stata celebrata al Pantheon una messa in suffragio S. M. della Regina Margherita. Sono intervenuti le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, S. A. R. il Principe di Piemonte e S. A. R. il Duca di Ancona. Erano presenti anche i Collari e Collaresse dell'Annunziata, i

membri delle Case civili e militari di S. M. e le alte cariche di Corte.

Nel centro della chiesa, severamente parata a tutto, si ergeva un grande catafalco, contornato da ceri e da corone di viole. Facevano servizio d'onore i corazzieri in alta uniforme. La messa è stata celebrata da Mons. Baccaria, che infine ha dato l'assoluzione al tumulo. I cantori della cappella sistina hanno eseguito la messa del Perosi diretta dal maestro Renzi.

### L'Abuna Kirillos riprende le sue funzioni all'arcivescovato

Vibrante eleteria lettera al Viceré

ADDIS ABEBA, 15.

L'Abuna Kirillos, ristabilito dalle sue ferite, ha ripreso le sue funzioni all'Arcivescovato imperiale etiopico. Primo atto del suo supremo della chiesa copista è stato quello di inviare una devota, affettuosa lettera al Viceré Graziani, nella quale deprecava il pascoso attentato e rende grazie a Dio di averlo sventato con la sua mano protettiva.

L'Abuna Kirillos esprime al Viceré il suo più cordiale benvenuto e gli esprime la sua gioia di averlo ristabilito nelle sue funzioni. Egli chiama «malfattori» gli autori dell'attentato che «hanno invano tentato di sconvolgere il sagace, paziente lavoro del Viceré».

La lettera dice testualmente: «Dio, che non vuole che il bene sia pagato con il male, ha voluto conservare al popolo etiopico la vostra preziosa esistenza», e termina auspicando che Dio consenta al Viceré di regnare per lunghi anni ancora, nelle sue forti mani, le sorti dell'Impero.

La devota, vibrante lettera dell'Abuna Kirillos taglia corto alle chiacchiere diffuse all'estero sui sentimenti della Chiesa copista verso la sovranità italiana. I sentimenti espressi in questa circostanza dal capo supremo e i fervidi messaggi inviati al Viceré da tutte le genti musulmane dell'Impero attestano l'altissima funzione di civiltà che l'Italia sta svolgendo in mezzo alle barbare popolazioni dell'Etiopia negrissima.

E' arrivato ad Addis Abeba il nuovo ispettore di sanità pubblica dott. Romanelli. Nonostante la enorme inciviltà degli abitanti e la mancanza di comunicazioni, intensità è l'opera sanitaria che le autorità italiane stanno svolgendo in tutti i territori dell'Impero a favore delle popolazioni indigene.

## Il Senato acclama alla Dinastia sabauda e si reca quindi in corpore al Quirinale a rendere omaggio ai Sovrani e al Principe Ereditario

ROMA, 15.

Come già la Camera fascista, oggi il Senato del Regno ha dedicato la sua prima seduta alla celebrazione della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli. L'aula severa è gremita di senatori in cravatte; pure in uniforme del P. N. F. sono i Ministri Ciano, Solmi, Cobelli Gigli e Rossini ed i sottosegretari di Stato al banco del Governo.

Anche molto affollate sono le tribune, in cui hanno preso posto numerose personalità della Real Corte.

### Gli auspici del Presidente

La seduta è brevissima. Viene aperta alle 10 dal Presidente Federzoni e chiusa sette minuti dopo. Il Presidente sorge in piedi e tutti gli assistenti con lui. Egli così dice:

Onorevoli senatori! Il nostro primo pensiero, il nostro primo saluto si rivolge alla degnità illuminata di una purissima gioia, che è anche nostra, come è di tutti gli italiani, (applausi).

Nel giorno veramente fausto in cui si sono adempiti i comuni voti, il popolo esultante e commosso, raccogliendosi spiritualmente attorno alla culla di Vittorio Emanuele Principe di Napoli, ha visto in quel sacro piccolo focolare appena scocciato il provvidenziale avvenire della legge storica che affida la perpetuità della Patria al presagio della Dinastia sabauda, (applausi generali e prolungati).

La nascita del futuro erede del trono, sull'altare dell'Impero, mentre l'Italia fascista afferma forte mente la sua concezione di unità, di lavoro e di civile espansione, appare a tutti come la promessa della continuità e dell'ascensione del destino della Nazione, dei quali l'augusta Dinastia è simbolo e garanzia. (applausi).

Possa Egli rinnovare, insistendo col nome d'orgoglio fulgente di fasti immortali, le supreme virtù di saggezza, di ardimento e di patriottismo, che guidarono il grande trionfo del Reale al Cammino, e che hanno attuato nel Regno dell'avo, del nostro glorioso Sovrano, il ciclo della rigenerazione e del potenziamento della Nazione italiana (applausi vivissimi). Possa Egli, Principe, un giorno alla corona reale e imperiale, nuovi splendori, in un'Italia sempre più rispettata e inviolata, sempre più degna dell'altare di Roma e di Savoia. (applausi generali).

Onorevoli senatori! Appena mi giunse notizia del felicissimo evento, mi feci un dovere di mandare alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, i miei più cordiali saluti e l'augurio di un'annata di prosperità e di prosperità. (applausi).

### Domani il Duce inaugura la Fiera di Tripoli

ROMA, 15.

Domani sera il Duce sarà a Tripoli e dopodomani, mercoledì, inaugurerà la Fiera campionaria. L'ansia e l'attesa è in tutti i cuori. Strade, case, negozi sono tappezzati di tricolori e scritte luminose recanti al Duce l'effettuosità della città sovrastano gli edifici.

nella Dinastia e nella Patria, (tutta l'Assemblea applaude lungamente).

La seduta è tolta alle ore 16.10.

### Alla Reggia

Lasciato Palazzo Madama i senatori si sono diretti in automobile alla Reggia. Il vasto corteo delle macchine, che era aperta da quella del Presidente del Senato, è giunto sulla piazza del Quirinale verso le 16.45 ed è entrato nel Palazzo Reale annunziato dagli squilli d'attenti. Ai piedi dello scalone era ad attendere i senatori il mastro delle cerimonie di servizio marchese d'Aieta.

Con alla testa S. E. Federzoni e i membri dell'ufficio di Presidenza, i senatori sono stati introdotti nel grande salone di ricevimento, dove annunziati dal primo mastro delle cerimonie con la voce di S. E. Federzoni, S. M. l'Imperatore e la Regina Imperatrice e S. A. R. il Principe Ereditario. Al seguito dei Sovrani e del Principe erano i componenti le case civili e militari di S. M. il Re Imperatore, la Corte di S. M. la Regina Imperatrice e la Casa militare di S. A. R. il Principe di Piemonte.

All'entrata dei Sovrani un alto grido di «Viva il Re!» si è levato dalla folla dei senatori. La dimostrazione si è protratta calorosissima per qualche minuto. Le LL. MM. e S. A. R. il Principe di Piemonte hanno salutato singolarmente i membri dell'ufficio di Presidenza del Senato, trattandosi quindi cordialmente con ciascuno di loro.

Subito dopo S. E. Federzoni ha rivolto al Sovrano, a nome del Senato, l'indirizzo di omaggio con cui l'alta assemblea si rallegra per il fausto evento che ha allietato l'augusta Casa regnante. Egli ha detto:

Sire, graziosa Regina, Alleanza reale! Il sommo onore, che gli è stato con tanta benignità accordato di essere ammesso alla vostra augusta presenza, mi consente oggi, a nome del Senato di esprimere al vostro alto e esultante saluto per la nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele Principe di Napoli. Questo immenso sentimento si unisce da reverente ammirazione alla Reale Famiglia, dall'infinita gratitudine e dalla devota ammirazione per le virtù e le glorie di chiaroveggenza, senso e di eroico ardimento, di umana bontà e di provvida umanità carità, che hanno conferito sempre più alti splendori al trono; ma corrispondono anche, nella coscienza di ciascuno italiano, alla convinzione profonda di una totale indissolubile identità delle sorti della Nazione e di quella della Dinastia.

Da quando i Re sabaudi, sparsi alla Patria comune il destino di Savoia, di fare una, indipendente e grande Italia, l'idea della continuità nazionale e quella della perennità della Dinastia rifulsero di una soa inestinguibile luce nel ciclo della nostra storia.

Ed ecco che nella piccola vita, ora fiorita sotto il segno millenario della bianca croce, i ricordi di epici del fondatore della unità risorgono col suo nome immortale, al quale Voi stesso, o Sire, avete saputo apportare il nuovo eccelsio vanto di tre vittorie e il prestigio senza pari della Corona imperiale; ed ecco che torna il titolo fatidico, che è caro a tutti gli italiani, perché fu il Vostro, Sire, quando Voi tempravate nel

severo raccoglimento degli studi e nell'esercizio esemplare del comando quella forza audace della mente e del carattere, che ha assicurato e per lunghi anni assicurerà alla Nazione la gloria meravigliosa del Vostro Regno.

Le felicitazioni e i voti, che il Senato per mia voce qui joige, per le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, per le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, non solo che l'eco vibrante della gioia e della speranza dell'intero popolo italiano, a cui i fasti guerrieri e la rigenerazione fascista hanno ridato un'anima degna di Roma: gioia purissima, speranza che è certezza dell'avvenire luminoso della Patria e della Dinastia.

Al termine della lettura i Sovrani e il Principe hanno iniziato il giro della sala, intrattenendosi a conversare con i senatori. Al loro uscire il ha salutato una nuova vibrante acclamazione del Senato.

## Il Sovrano all'Accademia d'Italia assiste alla celebrazione leopardiana

ROMA, 15.

Onorata dell'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, oggi nel pomeriggio alla Reale Accademia d'Italia si è tenuta la commemorazione di Giacomo Leopardi nel centenario della morte del poeta. La cerimonia si è svolta nella nuova aula dei convegni. La grande sala a forma basilicale termina con l'abside, ai lati della quale sono i busti in bronzo del Re Imperatore e del Duce.

L'aula era gremitissima. Tra i presenti si notavano i conti Leopardi e mons. Leopardi, Vescovo di Osimo e Cingoli, numerosi accademici e rappresentanti del Senato della Camera, del Partito, i Podestà di Recanati e di Napoli, tutte le principali autorità cittadine e numerose personalità ed invitate.

Alle ore 16 è giunto S. M. il Re Imperatore, che è stato ricevuto da S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, che rappresentava il Governo; da S. E. il sen. Marconi dal cancelliere professor Marpicati coadiutore della Presidenza.

Quando S. M. il Re Imperatore è entrato nella sala, tutti in piedi gli hanno reso omaggio. Presi gli ordini da S. M. il Re Imperatore il presidente S. E. Marconi ha dichiarato aperta la seduta ed ha pronunciato il seguente discorso: «Sire, l'inizio delle celebrazioni di Giacomo Leopardi dal Duce affidate alla Reale Accademia d'Italia, avviene nella vostra augusta presenza in questa nuova aula, che per ciò siamo lieti oggi di inaugurare. Consente Maestà che a nome della Reale Accademia d'Italia io vi ringrazi di esservi devoto di accettare il nostro invito e di conferire la più ampia solennità che l'Italia può voler tributare ad uno dei suoi più alti poeti, del quale nell'ora gloriosa che viviamo non è da dimenticare l'appassionato canto di confermare dinanzi a Voi che non abbiamo abbandonato l'antica Farnesina, incomparabile gioiello

d'arte. Questa nuova sala, purtuttavia edatta a convegni e adunanze, alle quali hanno pure il diritto di assistere quanti nella Capitale seguono le pubbliche manifestazioni della Reale Accademia d'Italia, nella sua magnifica ampiezza sta a testimoniare come la nostra vita si sia intensificata ed abbia perciò bisogno di più vasto respiro, al pari di ogni altra istituzione che da quindici anni sotto la romana guida del Duce prospera nel vostro Regno divenuto oggi Impero.

Col vostro consenso sire, prego S. E. Arturo Farinelli di leggere il discorso su Giacomo Leopardi.

Ha preso quindi la parola l'accademico Farinelli, che ha tenuto il discorso celebrativo, vivamente applaudito. S. M. il Re Imperatore, prima di lasciare l'aula si è congratulato con l'oratore e si è intrattenuto qualche istante coi conti Leopardi. All'uscita della Farnesina il Sovrano è stato fatto segno a vivi applausi da parte della folla in attesa.

### Gli Idi di marzo celebrati a Rimini

RIMINI, 15.

Presenti il Prefetto, il Federale e tutte le autorità, organizzazioni e molta folla, la città ha celebrato gli Idi di Marzo, collocando una corona di alloro sulla statua del Dittatore e rendendo omaggio di fiori.

### La risposta dell'Italia per la nuova Locarno

UNA copia consegnata a Parigi

PARIGI, 15.

S. E. Cerruti, R. Ambasciatore d'Italia, ha consegnato questo pomeriggio al Ministro degli Affari Esteri francese una copia della risposta data il 12 marzo dal Governo italiano alla nota del Governo britannico del 17 novembre scorso, relativa ad un nuovo trattato di Locarno.

# Gli avvenimenti dello sport

Un passo falso del bianco - neri

## Udinese - Mantova 1-1 (1-0)

**Marcatore:** Tosolini (U.) al 34' del primo tempo e Moretti (M.) al quarto d'ora della ripresa.

**Udinese:** Bignellini; Zanussi e Belloni (cap.); Tavano, Gallo e Petrucci; Peresson, Di Pasquale Zorzi, Tosolini e Sdraulig.

**Mantova:** Faccinacci; Bonfanti e Rubini; Pasi, Zecchi e Bonis; Moretti, Lorini, Mantovani (cap.), Croce e Frattini.

**Arbitro:** Tassinari di Verona.

**Segnaline:** Cassiani e Cecconi di Gorizia.

Publico scorsa, terreno in pessime condizioni. La pioggia ha molestato i giocatori per oltre un'ora di gioco. A dieci minuti dalla fine l'ala destra del Mantova, Moretti, è stato espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente con un calcio Bignellini. Sono stati tirati complessivamente otto calci d'angolo di cui sei per l'Udinese e due in favore degli ospiti.

L'inclemente di Giove Pluvio ha tenuto lontano gli appassionati dal Campo Moretti. L'assenza dei sostenitori giustifica in parte il mediocre comportamento del bianco neri. Potrebbe sembrare un paradosso, ma invece questa asserzione risponde perfettamente alla verità. Una squadra, specie se formata da elementi giovani, ha bisogno di sentire la voce e l'incitamento del suo pubblico per giocare con più ardore e vincere le incertezze e le difficoltà che possono affiorare nel corso di una partita.

Ma domenica le incertezze e le difficoltà erano in numero piuttosto rilevante. La squadra concittadina non era che l'ombra di quella che abbiamo ammirato nella partita di Fiume. Non più quel gioco vivace e scintillante, ma un caotico groviglio di azioni prive di un filo conduttore e assolutamente scaturite dall'improvvisazione. Perché dunque un cambiamento così repentino? Ammettiamo, se volete, le circostanze determinate dalle disastrose condizioni del terreno, ridotto ad un vero acquitrino, ma questo fattore negativo non è il solo motivo di tanto grigiore svedgiato e conseguente disordine tenevano cartello fra le file del bianco neri, insolentimenti nei movimenti. In queste partite la squadra più tecnica ha sempre la meglio: il risultato di partita invece ha sanzionato lo stesso livello di valori. Per approdare al porto della vittoria bastava dirigere il timone di comando con vigore ed energia, resistendo alle folate di vento con quella esperienza comune ai vecchi lupi di mare. I compagni di Bellotto hanno dimostrato di essere dei giovani mozzati, esuberanti di entusiasmo sì, ma tutt'altro che concisi delle insidie di un mare in burrasca.

Si trattava, in fondo, di mettere al servizio del gioco un po' di intelligenza che supplisse in certo modo alla difficoltà presentata dal paludoso teatro della contesa. Ed invece i friulani, dopo aver riposato sugli allori, sono stati bruscamente svegliati dal pareggio mantovano.

Il risultato di partita invece ha sanzionato lo stesso livello di valori. Per approdare al porto della vittoria bastava dirigere il timone di comando con vigore ed energia, resistendo alle folate di vento con quella esperienza comune ai vecchi lupi di mare. I compagni di Bellotto hanno dimostrato di essere dei giovani mozzati, esuberanti di entusiasmo sì, ma tutt'altro che concisi delle insidie di un mare in burrasca.

## La domenica calcistica

I risultati

### DIVISIONE NAZIONALE A

|                        |     |
|------------------------|-----|
| * Novara-Triestina     | 2-1 |
| * Bologna-Napoli       | 2-1 |
| * Ambrosiana-Torino    | 2-1 |
| * Milan-Bari           | 4-0 |
| * Roma-Juventus        | 3-1 |
| * Lazio-Sampierdarena  | 2-0 |
| * Genova-Fiorentina    | 2-1 |
| * Lucchese-Alessandria | 1-0 |

### DIVISIONE NAZIONALE B

|                     |     |
|---------------------|-----|
| * Verona-Venezia    | 2-1 |
| * Livorno-Catanzaro | 5-0 |
| * Atalanta-Catania  | 3-0 |
| * Spezia-Modena     | 2-0 |
| * Brescia-Vareggio  | 3-1 |
| * Cremonese-Pesaro  | 1-0 |
| * Pisa-Pro Vercelli | 0-0 |
| * Messina-Aquila    | 2-1 |

### DIVISIONE NAZIONALE C

|                     |     |
|---------------------|-----|
| * Padova-Treviso    | 5-1 |
| * Marzotto-Spal     | 5-1 |
| * Ponziana-Rovigo   | 1-0 |
| * Carpi-Fiumana     | 2-2 |
| * Vicenza-Fortitudo | 6-0 |
| * Udinese-Mantova   | 1-1 |
| * Grion-Pro Gorizia | 3-1 |

### PALLA OVALE

|                   |      |
|-------------------|------|
| * Trieste-Gorizia | 24-0 |
| * Fiume-Udine     | 0-0  |

Le classifiche

### DIVISIONE NAZIONALE A

|             |                     |
|-------------|---------------------|
| Bologna     | 24 12 10 2 40 22 34 |
| Milan       | 24 12 8 4 36 22 32  |
| Torino      | 24 11 8 5 32 23 30  |
| Lazio       | 24 13 4 4 44 30 39  |
| Juventus    | 24 10 6 6 42 25 28  |
| Genova      | 24 8 10 6 37 27 23  |
| Piorentina  | 24 8 9 7 29 26 25   |
| Lucchese    | 24 7 11 6 30 24 23  |
| Ambrosiana  | 24 7 10 7 33 23 24  |
| Roma        | 24 9 5 10 31 24 23  |
| Bari        | 24 7 10 7 29 23 21  |
| Triestina   | 24 5 10 9 23 29 20  |
| Napoli      | 24 7 6 11 25 28 20  |
| Sampierd.   | 24 4 8 12 24 35 16  |
| Alessandria | 24 7 8 13 20 48 16  |
| Novara      | 24 5 4 15 36 59 14  |

### DIVISIONE NAZIONALE B

|           |                    |
|-----------|--------------------|
| Livorno   | 24 14 6 4 32 14 34 |
| Atalanta  | 24 12 8 4 36 16 32 |
| Modena    | 24 10 9 5 39 27 29 |
| Spezia    | 24 10 8 6 32 30 27 |
| Brescia   | 24 9 8 6 26 30 27  |
| Verona    | 24 8 10 6 29 29 25 |
| Cremonese | 24 10 6 8 34 33 25 |
| Palermo   | 24 7 10 7 29 22 24 |
| Pisa      | 24 9 6 8 31 28 24  |
| Catania   | 24 8 8 8 31 24 24  |
| Venezia   | 23 7 8 8 24 26 22  |

A nulla poi è servito il travolgente ma tuttavia disordinato serrate, che la squadra virgiliana si era stretta compatta intorno al suo guardiano per difendere l'insperato successo.

Risultato equo? Sotto un certo aspetto, sì. Gli ospiti hanno il merito di avere adottato una tattica più astuta, intesa cioè a stancare dapprima gli avversari, per batterli poi quando le loro energie sarebbero andate esaurendosi. E il loro piano è perfettamente riuscito. Questo quindi è il merito del bianco azzurri, che tuttavia costituiscono una compagine ben amalgamata e maggiormente attrezzata nei reparti difensivi che in quello d'attacco. E qui abbiamo una parentesi per l'incidente che ha provocato lo sdegno ed il biasimo dell'esiguo schiera di appassionati. Al 35' della ripresa Bignellini è chiamato al lavoro da un tiro non preoccupante di Lorini. Il portiere udinese, per evitare sorpresa, deve tuttavia prodursi in una parata a terra. La minaccia è sventata, ma ecco Moretti lanciarsi su Bignellini e colpire intenzionalmente con un calcio sul viso. Il gesto scorretto e antiportivo del mantovano, ripetiamo, ha determinato le energiche proteste del pubblico, proteste che avrebbero potuto degenerare contro il colpevole se l'educazione del nostro pubblico non avesse da tempo raggiunto un grado molto elevato. Dimentichiamo pure, ma è auguriamo che l'atto di indisciplina sportiva non sfugga ai rigori dell'ordine calcistico.

Dell'udinese abbiamo, detto, aggrungeremo che alla buona prova fornita da Peresson, ha fatto riscoprire il mediocre comportamento di Sdraulig, il giocatore che purtroppo, ora più che mai, ci fa rimpiangere il Cossio. L'ala sinistra bianconera ha finito per irritare la suscettibilità e la pazienza degli appassionati continuamente denisi dallo scarso rendimento di questo atleta.

Il rito centrale d'attacco ha avuto in Zorzi un condottiero «fermo» e «suocato» nel tempo. Il giovane puledro della scuderia bianco nera non trova più con vivacità e la sua falciata è al quanto tardiva. Anche Di Pasquale e Tosolini si muovono con fissa manovra e così ne consegue che tutto il quintetto gioca alla ventura.

I tre mediani sono calati di tono nella ripresa mentre la difesa ha parato, sia pure con difficoltà, le raffiche avversarie.

L'arbitro ha diretto l'incontro con eccessiva meticolosità, spezzando il gioco troppo di sovente. Come in questo fatto può costare anche un titolo di merito e quindi non ci asteniamo di rivolgere un elogio al signor Tassinari, anche se il punto avversario è scaturito da un calcio di punizione concesso con troppa facilità.

Le due reti sono state suddivise una per tempo. Per primi hanno segnato i concittadini, con Tosolini, in seguito ad una azione di calcio d'angolo. Il Mantova ha pareggiato al 15' della ripresa per merito del famigerato Moretti, con un tiro spionevole dall'ala.

I. P.

Anche Corsi si recherà a Vienna?

BOLOGNA, 15.

Siamo informati che la F.I.G.C. ha telegrafato alla direzione di Bologna di invitare il mediano svedese Corsi a preparare il passaporto ed a tenersi pronto per aggirarsi alla comitiva azzurra che giovedì prossimo partirà per Vienna. In tal modo sembra possibile che la mediana azzurra si schiererà allo stadio municipale viennese con Seranoni, Andreolo e Corsi, il quale ultimo giocò già nella capitale austriaca due anni or sono allorché gli azzurri vi ottennero la loro prima superba vittoria per 2-0.

Per i giocatori dell'Esperia

Per domani alle ore 12.15 tutti i giocatori appartenenti alla squadra dell'Esperia sono invitati a trovarsi sul campo di via Pordenone per sottostare all'allenamento che verrà svolto sotto la cura dell'allenatore Federale della quarta Zona. Gli invitati sono: Parida, Solda, De Paoli, Zucchi, Signora, Perz, Cosanti, Della Ricca, Crio, Gabaglio, Duranti, De Joseffo e Codutti. Tutti i giocatori dovranno essere provvisti del corredo sportivo.

ATLETICA

Malacchina vince a Cavarina

Si è svolta a Cavarina una gara campestre, alla quale hanno partecipato tutti i migliori specialisti, tranne il neo campione Lippi. Malacchina, dopo una gara veloce e combattuta, è risultato vincitore della prova, battendosi in tal modo una bella rivincita del campionato disputatosi domenica scorsa. Ottima la gara di De Fiorentini arrivato secondo, di Ugolini e del triestino Burlo. Ecco pertanto l'ordine di arrivo:

1. Malacchina Francesco (II) Dopolaro, Carlo Masera Vigevallo in 27'3". 2. De Fiorentini Umberto (II) Polpi, Giordana Giovanna 37'23". 3. Ugolini Mario (II) Reyer Venezia 37'33". 4. Burlo Romano (II) Giovinetta Trieste 57'34". 5. Morelli Spartaco (II) Gruppo Baracca Milano 37'40". 6. Maffei Romano (II) Pro Patria Milano; 7. Borroni Guglielmo (II), Baracca Milano; 8. Schiro Carlo (II) Dop. Caproni Milano; 9. Balbussio Giovanni (II) Gruppo Baracca Milano; 10. Trevisani Federico (prima terza serie) Bentegodi Verona.

TIRO A VOLO

Giorgio Sepulcri campione provinciale allo storno

Indetto dal Dopolaro Provinciale di Udine ed organizzata dalla corrente Società Udinese Tiro a Volo, ha avuto luogo domenica il campionato provinciale di tiro allo storno. Malgrado il tempo pessimo la gara ha avuto luogo registrando forte numero di concorrenti e massimo interesse. La serie completa di 5 storni consecutivi era appannaggio dei signori Sepulcri, Murati, Monaco e Chiusi, mentre gli altri concorrenti registravano qualche zero. La finale vedeva subito eliminati Chiusi e Monaco mentre Murati e Sepulcri arrivavano al 15° storno per decidere la contesa.

Giorgio Sepulcri ha avuto la meglio ed ha vinto il titolo di campione provinciale e la Grande Coppa offerta dall'O. N. D.

Il dott. Bonaldo Murati si è dimostrato degnissimo rivale ed ha gareggiato con pari bravura e maestria. Molto probabilmente se il tempo avesse avuto più clemenza egli avrebbe ottenuto la vittoria. Ottimi Monaco e Chiusi (ritornati finalmente alla pedana) ed anche gli altri finalisti che nella serie erano incappati in uno zero.

Certamente la pioggia ed il vento fortissimo hanno reso l'atletica molto e reso il buon andamento e regolarità della gara.

Hanno lavorato molto impressionato fra l'altro il geom. Pinzani, il dr. Aldo Gonano, il dr. Bruno Pellis ed il rag. Di Gaspero di Cividale il quale si è visto privato della serie completa da uno storno ucciso e trasportato pochi centimetri fuori rete da una ondata di vento.

Ecco pertanto la classifica finale:

1. Giorgio Sepulcri di Scodovizza; 2. dr. Bonaldo Murati di Udine; 3. Monaco, Pietro di Fagnaga; 4. Giorgio Chiusi di Udine; 5. geom. Giovanni Pinzani di Montebelluno; 6. dr. Aldo Gonano di Fagnaga; 7. rag. Di Gaspero Valentino di Cividale; 8. dr. Pellis Bruno di Udine; 9. 10. 11. 12. a pari merito: Martegani Giuseppe; Grossi M. ing. Bruno Zaggoni; ing. Giacomo Gonano.

Gare rinviate

Causa la persistenza del maltempo, tutte le partite in programma per la giornata di campionato di sezione propaganda, sono state sospese e rinviate a domenica prossima. Anche le partite della «Coppa Impero» a Pordenone, sono state rinviate.

Anche la gara ciclistica valevole quale prova di campionato provinciale di corsa ciclo-campestre dei giovani Fascisti, causa le pessime condizioni del percorso e il maltempo che ha tenuto lontano i concorrenti, è stata rinviata a domenica prossima in corrente.

In seguito all'improvvisarsi della pioggia, l'incontro per il campionato dei giovani fascisti tra le squadre federali di Udine e Gorizia che doveva aver luogo a Campo Morini, è stato rinviato a venerdì prossimo.

GINNASTICA

Ottimo comportamento a Trieste dei ginnasti udinesi

Domenica, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, si è svolta una gara giuliana di ginnastica artistica. Alle manifestazioni hanno preso parte anche quattro ginnasti del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, i quali hanno conseguito un onorevole piazzamento. Gli udinesi si sono dimostrati molto a corio di allenamento, specie Arnosti, che date le sue già conoscenze qualità, con una più accurata preparazione avrebbe potuto tendere al successo al vincitore.

Ecco pertanto i risultati, con classifica per categoria:

Ginnasti federati: 1. De Pote Tullio punti 57,50; 2. Ballo Angelo 55,30; 3. Lombardi Alberto 55,9; tutti del Fascio ginnastica Triestina; 4. Arnosti Mariano 53,30 F.G.C. Udine. Ginnasti non federati: 1. Volpi Vittorio p. 63,30; 2. Englands Boris p. 61; 3. Zorzenon Emilio 60,10; 4. Carli Guerrino 59,40; 5. S. G. Triestina; 6. Biasini Emilio 57,60 id.; 6. Donada Pietro e Ciozza Pasquale 57,70. E.G.C. di Udine; 8. Di Piero Giacomo 48,50; D. Chimici; 9. Azzini Bruno 45,55 F.G.C. Udine; 10. Muller Livio 42,40. D. Chimici.

PALLA OVALE

F. G. Fiume - F. G. Udine 0 - 0

Una grande sorpresa ha destato il risultato ottenuto dai ragazzi del Comando Federale di Udine nella partita che li opponeva a quelli di Fiume. Dopo la batosta subita nella prima domenica di campionato ad opera della tecnica squadra triestina, ci si attendeva il tracollo dei ragazzi di Palmano nella difficile traversa umana. Invece le previsioni sono state sfatate dal dodici a undici e la partita si è chiusa in bianco.

Chiusere un incontro di palla ovale con un doppio zero, non è cosa di tutti i giorni, e tanto più se si tiene conto in quali condizioni atmosferiche si è disputata la contesa. Infatti, un vento gelido, accompagnato da raffiche di violenta pioggia, ha imperversato per tutti gli ottanta minuti di gioco, rendendo il tempo, già in precedenza bagliante, in una vera palude, dove i ventiquattro atleti si sono contesi strenuamente la vittoria. Il risultato di parità è sufficiente a dimostrare i valori in campo, ma per i bianco-neri esso significa più che una affermazione una vittoria inquantificabile, senza lo zampino dell'arbitro che ha dimostrato di prediligere i humani, essi sarebbero usciti dal campo di Borgo Marina meritevolmente vittoriosi. Ad ogni modo, la contesa è stata strenuamente combattuta e, mentre nel primo tempo, causa il vento a favore, i humani hanno marcato una leggera superiorità, nella ripresa si è assistito ad un vero assesto da parte degli udinesi, che spesso sono stati sul punto di segnare.

Alla partita ha assistito un gran numero di appassionati e nella tribuna vi era pure il Federale di Fiume.

La squadra udinese, che era accompagnata dall'autante in prima del Fascio Giovanile, C. M. Recardini, ha giocato nella seguente formazione: Nallato, Franzolini, Zamboni, Salvadori, Sopracasa, Guenzola, Miesi, Ronco, Polpi e Tosolini.

CICLISMO

La Parigi-Nizza

Si è conclusa, con la tappa Cannes-Nizza, la V° Parigi-Nizza, o meglio ancora la «corsa al sole». Alla prima grande manifestazione francese alla quale prendeva parte tutti i migliori ciclisti d'Europa, hanno partecipato pure gli italiani capeggiati da Martini. La prova dei nostri bravi coristi è stata abbastanza usigniera e cioè: tre vittorie di tappa e due secondi posti. Ma Martini, l'uomo che vince staccando, non ha avuto molta fortuna, e dopo aver subito parecchi incidenti nelle tappe precedenti, ed esser pervenuto alla conquista del sesto posto in classifica, s'è visto costretto, proprio all'ultima tappa, a ritirarsi alla gara per la vittoria della macchina in seguito ad una rotta alla catena. La gara è stata vinta da un bel vincitore finale, assoluta è stata quindi di appannaggio del francese Lapebie il quale, molto bene coadiuvato dai compagni di squadra è riuscito sempre a sventare gli attacchi portatigli. L'ultima tappa è stata vinta da Tanneveau.

Ecco pertanto le classifiche:

1. Tanneveau (Francia) che percorre i 135 km. della tappa Cannes-Nizza in ore 3,41'29", alla media di km. 39,600; 2. Alberto Van Schendel (Olanda) in ore 3,43'07"; 3. Deschamps (Belgio) in ore 3,43'10"; 4. Dannels (Belgio); 5. Deltour (Belgio); 6. T. Van Schendel (Olanda); 7. Franz Dan te (Italia); 8. Croesi Antonio (Italia) tutti col tempo di Deschamps; 9. Debenne (Francia) in ore 3,44'40"; 10. a parità: Silver Maes, Galateau, Carini, Rinaldi, Passat, Lapebie, Debruyckere, Rege, Marcellino, Audile.

La classifica generale

1. Lapebie, 36,00'08"; 2. Marcellino, 36,00'42"; 3. Dan te, 36,07'02"; 4. Deschamps, 36,10'30"; 5. Deltour, 36,11'11"; 6. Debenne, 36,12'12"; 7. Tanneveau, 36,15'28"; 8. Silver Maes, 36,16'47"; 9. Carini, 36,18'57"; 10. a pari merito Kint e Brackeweldt, 36,19'07"; 11. Franz, 36,25'51"; 12. Ballo, 37,09'20"; 13. Cimatti, 37,19'17"; 14. Moretti, 37,15'29"; 15. Brutini, 37,19'17"; 16. Croesi, 37,22'58".

SPORT INVERNALE

Le gare dell'Opera Balilla di Tarvisio

Sui campi Duca d'Aosta e precisamente sopra il poligono di tiro, si sono svolte le gare di sci del Balilla Moschetti e del Balilla. Escursionisti. Da tanto tempo i nostri piccoli sciatori erano impazienti di dimostrare la loro considerevole validità e soprattutto la loro passione per lo sport della neve.

Ben 70 erano i concorrenti, che per le vie di Tarvisio sono passati lardi e fieri con gli sci in spalla, su due lunghe file, cantando l'inno dello sciatore. Sui campi di gara erano presenti le autorità del luogo.

Appena finite le gare, ha avuto luogo la premiazione all'albergo «Bagni», alla presenza delle autorità. Il presidente dell'Opera Balilla ha rivolto a tutti i piccoli sciatori parole di vivo elogio. Poi ha avuto luogo la premiazione.

Ecco i nomi dei vincitori: **Balilla Escursionisti:** 1. Türk Eriberto (un paio sci); 2. Celin Giovanni (id.); 3. Wenzel Michele, id.; 4. Kökel Mattia, id.; 5. Kaska Andrea, medaglia argento; 6. Svetina Alfredo, id. bronzo medio; 7. Gallo Attilio, med. bronzo medio; 8. De Bortoli Carlo, id.; 9. Kuttin Alfredo med. bronzo piccolo; 10. Schöberg Alberto, id.

**Balilla Moschetti:** 1. Svetina Carlo, un paio di sci; 2. Santarossa Luigi, id.; 3. Rosenwirth Valentino, id.; 4. Citzinger Albino, id.; 5. Giatti Sergio, id.; 6. Tassinio Luigi, un abbonamento a «Il Balilla»; 7. Karl Arigo, med. argento grande; 8. Pividori Mario, med. arg. media; 9. Biey Gottredo, med. bronzo grande; 10. Braida Mario, med. bronzo medio.

MOTOCICLISMO

A Fantuzzi la gara fuori - strada

La gara, indetta in un primo tempo per domenica 7, era stata rinviata causa le poco consenzienti condizioni atmosferiche, alla domenica successiva. Cio non ha valso purtroppo a far sì che la manifestazione, organizzata dalla Ass. Motociclistica Udinese, avesse un regolare e migliore svolgimento. La pioggia caduta con abbondanza in mattinata e ancora durante la gara, ha obbligato i concorrenti ad uno sforzo non indifferente per tenere la macchina in equilibrio sul terreno viscido ed acquinoso. La gara è stata ridotta combattuta, non per la vittoria, in quanto che il nome del vincitore era già pronosticato sin dalla vigilia, ma per le piazze d'onore, dove caduto, per la prima volta alle prese in questo genere di gara, ha ingaggiato una emozionante lotta, riuscendo ad assicurarsi la seconda poltrona. La vittoria di Fantuzzi è stata netta ed ancora una volta egli ha dimostrato la sua abilità di veterano di queste corse. Ottima l'organizzazione sotto tutti gli aspetti. Ecco pertanto la classifica:

1. Fantuzzi dell'A. M. Udinese, su «Velocette 350» che ha coperto i chilometri 2,300 del percorso in 3'38", realizzando la media oraria di chilometri 39,200; 2. Candotti Luigi id. su «Velocette 350» in 4'20"; 3. Schütz Raffaele id. su (Bianchi 175) in 4'44"; 4. Turrini Mario id. su «Guizzi 500» in 5'22"; 5. Borsoli Armando id. su «Triumph 500» in 6'07"; 6. Bianchi Armando id. su «Velocette 350» in 6'09".

Seguono altri in tempo massima.

PUGILATO

I fratelli Bler in Inghilterra

LONDRA, 15. Grande interesse ha suscitato l'arrivo dei due fratelli Bler in Inghilterra. La stampa londinese ha dedicato lunghi articoli all'avvenimento. Come si sa Max Bler dovrà affrontare, in aprile, a Londra, il vincitore del campionato di Gran Bretagna e dell'impero del massimo che si disputerà fra Ben Ford e Tommy Farr. In attesa di questo incontro Max Bler invierà i suoi allenamenti in un gineceo della capitale, anche perché egli dovrà, per primo, iniziare una serie di esibizioni.

Pertanto Max Bler è diventato in pochi giorni la personalità più in vista del mondo sportivo londinese. Naturalmente egli è seguito da uno stuolo di ammiratori e di giornalisti che non lo lasciano un momento in pace. Egli è stato intervistato più volte su questioni pugilistiche, ma anche sulle cose più disparate, ed i suoi giudizi sono stati riportati con tutta serietà dalla stampa locale.

Fra le dichiarazioni dell'americano notevole quella relativa al prossimo campionato del mondo e sulla sua prossima attività.

Schmeling - egli ha detto - non affronterà mai Braddock. Questi porrà il suo titolo in palio contro Joe Louis, che gli strapperà la corona. Poi il negro dovrà fare i conti con me. Vedrete, sarò di nuovo campione del mondo...

Aut. Pref. Trieste 14-19-35-XIV. N. 892-89765.

LOTTERIA

DI

TRIPOLI

PALLA-CANESTRO

Il campionato provinciale dell'Opera Balilla

Sono continuati nella capace palestra della Casa Balilla, alla presenza di notevole numero di appassionati, nel pomeriggio di sabato, gli incontri del Campionato Provinciale di Pallacanestro organizzato dal Comitato Provinciale Opera Balilla.

Nel primo dei due incontri svoltisi, la volitiva squadra della 713. Legione Marinara ha avuto ragione, dopo lunga incerta ed appassionante lotta della forte e tenace squadra del Comitato di Sacile. Punteggio: 40 a 36.

Nell'altro incontro il I. Comitato Rionale di Udine si è imposto in virtù di una miglior tecnica e di una maggior decisione alla squadra dell'Istituto di Rubignacco che si è battuta con grande impegno consentendo la sconfitta in limiti onorevoli (27 a 22).

Le squadre vincenti:

713.a Legione Marinara: Santini Tabog, De Marco, Calligaris, Sartori, Francesconi.

I. Comitato Rionale: Caratti (2), Dose (2), Cordelli (10), Galletti Giordani, Rea (13), De Heirgrod.

Giovedì sera alle ore 20 nella stessa palestra si svolgerà la partita C. I. viale-Splimberg, che come noto si è dovuta rimandare, l'ingresso è libero.

## ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

**Dr. G. FARENTI**  
Specialista malattie  
Creschi - Naso - Gola  
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3 60  
Visite ogni giorno

Prof. P. G. CANTELE

Primario Inc. Ospedale Civile  
Malattie creschi, naso, gola  
Consultazioni private in via E. Val  
vason 13: ore 11-12 (eccezzuato giovedì) e ore 15-17 - Tel. 12,75.

CASA DI CURA

**Dr. A. CAVARZERANI**  
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i  
giorni - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Prof. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopia - Via urinario  
Apparato digerente  
Udine: Mazzini 7. Tel. 4-49 ore 16-19  
Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-12

Dentista

**Dr. DAMIANI**  
Medico Chirurgo Specialista  
della R. Università di Bologna  
Savonarola 6 tel. 1,80, ore 10-12-13-18

Dr. G. MURERO

Direttore del Dispensario per le  
Malattie della Pelle e Veneree  
Udine, via Girardini 3, Tel. 6-88  
Riceve 8,30-10 - 10,30-17 - 18,50-20

# PANORAMA VENATORIO

## Uccellini, Giovani e Zone 24

Risposta a Eugenio Barisoni

Eugenio Barisoni scrive sulla « Gazzetta dello Sport » del 15 febbraio del problema venatorio (a proposito: fino a quando la caccia continuerà ad essere... un problema? — Rispondiamo che, molto probabilmente, un problema, e ancora di quelli che non trovano così facilmente una soluzione, sarà sempre), e parlando di uccellini e di cacciatori dice cose sensatissime, tali che rivelano in lui — se ancora ve ne fosse bisogno — il cacciatore vero, colui cioè che ha il concetto esatto e completo di quello che è la caccia. Egli dice che l'uccellino non va confuso con il cacciatore e che il perseguire uccellini rappresenta una vera forma di decadenza della caccia, inesa nel suo vero significato che diremo classico. Non è forse ridicolo — e gli dichiara — un uomo grande e grosso che, con un fucile in mano, con il collo storto, spia o rincorre un misero uccellino? Siamo con lui perfettamente d'accordo. La caccia è e deve essere uno sport virile e sano anche noi convinti che quella di passeri, ai fringelli o agli usignuoli sia una forma decadente e un poco umiliante. Senonché — dichiara Barisoni — l'uccellino è nato perché la vera caccia è finita. Nel tempo passato, quando la selvaggina abbondava, anche presso le grandi città, l'uccellino puro non c'era. Proprio qui, per prima cosa, volemmo il greggio scrittore. Con nostra infinita meraviglia sentiamo dire da lui che la vera caccia è finita. Come mai? Quel Barisoni che ha sempre, in tutti i suoi scritti, esaltato la piena vitalità della caccia, gli ottimi risultati dei provvedimenti attuati da qualche anno a questa parte in favore della stessa, che ha incensato cose e persone di caccia, che ha biasimato, qualificandoli necrofori e beccamorti, coloro che si attardavano in rievocazioni e nostalgiche temporeggiamenti, quel Barisoni oggi dichiara candidamente che la vera caccia è finita? Come mai questa metamorfosi nel suo pensiero? Ma tiriamo innanzi col prefato articolo suo. La evoluzione del suo pensiero non è tutta qui. Ecco, per esempio, quanto scrive più innanzi: « Non c'è che un mezzo per ridurre le sorti di questo sport: appassionare i giovani alla caccia ». Ci permiatelo, anche su questo punto, di dissentire da lui. I cacciatori non si fabbricano né a serie né a scaglioni. E non v'è niente di peggio che pretendere a priori di appassionare i giovani alla caccia. La caccia è, sì, prima di tutto una passione, ma appunto per ciò è anche una cosa naturale. Volete fare un artificio è come dire di non capir che cosa sia. Non si possono prendere dei giovani e dir loro: « Venite qua, vi dobbiamo appassionare alla caccia, vogliamo fare di voi altrettanti cacciatori. Son cose che non hanno senso. Barisoni stesso lo ha solennemente dichiarato quando ha dato per titolo a quel suo libro — al quale deve l'attuale prestigio — la frase sacramentale « Cacciatore si nasce ». Dica anche lui, e sia sincero, se non la passione non l'ha sentita, se non l'abbiamo tutti sentita nascere spontaneamente fin da ragazzi, senza bisogno che alcuno si prendesse la briga di « appassionarci ». Che mai!

Ma non è tutto qui la materia delle sue contraddizioni. Egli vorrebbe che le zone di ripopolamento costituite in base all'art. 24 della Legge e le bandite in genere servissero niente che meno da riserve di addestramento per la gioventù; come dire di farne altrettante palestre di caccia. « Niente vieta che i giovani possano anche entrare le prime volte a cacciare nelle bandite e nelle zone ventiquattro. Abbiamo visto come le zone 24 non corrispondono ai fini che la legge si riproponeva di conseguire: un invito e antisportivo sterminio di un giorno, dopo parecchi anni di sottrazione di ampi territori alla libera caccia. Le zone 24 possono ottimamente servire all'addestramento dei giovani. Noi diciamo che molto, tutto anzi vieta che delle bandite e delle zone 24 si facciano altrettante palestre. Primo, perché quello non è mai stato lo scopo per cui queste zone si sono costituite; secondo, perché i fini che esse si riproponevano di raggiungere sono stati raggiunti e continuano a raggiungerli dappertutto ove non si sia avuta la mancanza di buon senso verificatasi colà, dove sono state aperte... al culto dei fedeli che ne hanno subito fatto, senza troppi scrupoli, tabula rasa. Barisoni non deve prendere per esempio le zone che furono create e mantenute per la indecorosa e corrotta di lui, cacciata di un giorno. Di simili enormità il buon senso ha già fatto giustizia. Egli deve guardare alle zone 24 che non si sono prestate alla... scorpacciata momentanea. Venga qui in Friuli e visiti le zone di ripopolamento costituite nella nostra regione. Siamo certi che i suoi modi di pensare cambieranno immediatamente. Ma, poi, al nostro egregio articolista non basta lo scopo di addestramento di queste zone. Ecco che cosa ancora ne vorrebbe fare. « Anzi due dovrebbe

ro essere gli scopi di codesti divieti temporanei: il primo di probare gli animali di ripopolamento al terreno libero, il secondo di servire di palestra ai giovani che vogliono esercitarsi alla caccia ». Non facciamo le nostre meraviglie, come pure l'affermazione ci invoglierebbe. Ci limitiamo a chiedere al sig. Barisoni come possa egli conciliare questi due scopi, come possano andar d'accordo — cioè il diavolo e l'acqua santa. Perché da qui non si scappa: a queste zone debbono fornire la selvaggina e allora è naturale — almeno ci sembra — che non possano costituire riserve di addestramento; o debbono prestarsi ad ospitare i giovani con fucili e cani, e allora me la saluta lei la selvaggina che dovrà servire al ripopolamento. A meno che questo addestramento non venga fatto — secondo il concetto dell'Autore — con armi che sparino a salve, cioè senza vittime: una specie di manovra. Concludendo: se Barisoni è cacciatore, come noi intendiamo, non può avere avanzato con convinzione, simili proposte. Se così fosse, dovremmo amaramente pensare che i così detti luminari sono i primi a commettere o per lo meno a dire le grosse corbellerie. Oppure dovremmo agitare nella nostra povera mente l'altra ipotesi, che cioè molte volte — quando si scrive — lo si fa così, tanto per... scrivere.

Luciano De Campo

## Il cacciatore campagnolo

Ripartiamo dal « Cacciatore Italiano » il seguente profilo del cacciatore di campagna, dovuto alla magistrale penna di Luigi Ugolini:

Chi non è, almeno, un po' cacciatore, in campagna? Questa passione vi è nell'aria, come c'è il profumo dei fiori, e l'odore della terra bagnata. La caccia è patriarcale come la famiglia; è una tradizione cara che si tramanda nei secoli, e il passato semplice, eroico ed avventuroso, che non vuol morire; è un po' tutto questo ed è anche un po' il brevetto di nobiltà dei modesti possidenti di campagna.

Il discendente anche più terra terro confessa, e noi stessi, che è pure un onesto modo, per non dire il solo, di passare il tempo, per chi vive lontano dai frastuoni della vita cittadina. Eppoi, tutto, in campagna, s'intona al culto della caccia: il paesaggio silvestre, gli animali liberi, ancora selvaggi, ancora di nessuno, in questo nostro mondo civile in cui tutto è di qualcuno, la gente, che è sempre quella di secoli addietro, nel parlare, nel modo semplice di condurre la vita; il fucile, che è in tutto ciò che c'è, vecchio o nuovo, in ornamento o per difesa, le case, ove sempre, qualcosa, una vecchia stampra, un quadro, un uccello imbalsamato, un cane, richiama l'idea della caccia; il passo degli uccelli, la polenta e l'arrosto di iordi; l'orologio, il canotto, il ramenero e la salvia nell'orto; il canto delle starnie, che viene, a sera, dalle colline circostanti, mentre i vetri delle cucine si accendono, e la campana dà gli ultimi rintocchi per la pace dell'ora.

È sempre quel paesaggio calmo, fermo nei secoli, che intonde una eguale tristezza; il silenzio azzurro delle valli, rotto, a quando a quando, da uno sparo largo, sovracuto, che non infonde l'idea della morte, tanto è domestico al cuore. Ed è sì misterioso e nostalgico, che subito ci prende un desiderio tormentoso di essere laggiù, in quel lontano d'aria, ove un ignoto vagabondo avrà sparato a chissà ma quando al vagante nel cielo, o a un suo capriccio alito.

Ansia di morte, che è ben nota a chi dimora a lungo in un soggiorno campestre, che diviene febbre, desiderio, sofferenza, ansia che non si placa se non staccando dalla rastrelliera l'amato fucile, e correndo via, per boschi e colline, in cerca di malinconie nuove che ci addolciscono il cuore.

Io sono, ahimè, un vecchio sentimentale del secolo scorso e non so più tutti provino questo romanticismo fuor di moda; io so che il maggiore mio godimento è di andarmene solo, per paludi e colline, sebbene sappia che una inestinguibile malinconia, un intenerimento di lacrime mi stringeranno il cuore.

Ma io credo che sia la sofferenza che ogni cosa bella procura; chi non soffre non ama, sia pure crudamente e sensuale, quant'altre mai, la sua passione.

Ma vi sono gli umili, la gente della terra, nata nella terra, che la caccia ha nel sangue. Amore primitivo, misto ad avidità di guadagno. E' così; il ho studiati. Pensano al lucro materiale della lepre e del fagiano, ma, in pari tempo, si appassionano alla lotta per la conquista. Sono gli istinti più puri, che vengono dalla razza. Avidità di preda e gioia di guerra; la stessa che animava i mercenari di ventura, alla vittoria e al sacco della città. Il cacciatore campagnolo non conosce il senso sportivo; questa è per lui una trase vuota di senso: egli caccia istintivamente, come la volpe, come il lupo; gode nel superare l'astuzia con l'astuzia; nel veder coronata la sua felpa costanza;



« Vane di S. Patrick » dell'on. P. A. Barnaba

nel piacere materiale del guadagno, o del buon boccone; ma combatte come un soldato e assapora le gioie del suo piccolo trionfo.

Ma vi sono poi quei modesti greggi che al guadagno non pensano, al più, aspirano, col pensiero, l'arresto di iordi, o l'umido di lepre. Son quei possidenti di poca terra, quei mercatanti di poca merce, pensionati ridotti al paese, piccoli sensali, gente d'ordine, gente quieta, che sta in campagna per nascita, per economia, per interesse.

Esecono, questi pacifici e silenziosi, all'alba e rientrano a sole alto; oppure verso il tramonto e son già in paese all'avvampata.

Dove vanno? A iordi, merli e lepri. Non hanno cane, non hanno cartuccera, spesso hanno un fucile a bacchetta, con un grosso uccello di stoppa fra i cani. Non vestono da caccia; al più hanno la camicia coi tasconi dietro; portano calzoni lunghi, qualunque, col gonfio al ginocchio e le frange in fondo.

Camminano rasente al muro, finché sono in paese; quasi sempre a testa bassa e ciondolano, un po' nel passo. Per una lieve zia, tengono fra i denti la pipa; ma, appena in campagna aperta, la soffocano col pollice e la cacciano in tasca.

E' gente che spara a colpo sicuro e che lo succhiella bene: una cartuccia è una cartuccia!

Che spara a fermo, sempre, in ogni caso e che a dir loro: « L'animale in volo offre più bersaglio », ridono e rispondono: « Ma si muove! ».

Gattonano un tordo per una matricina; balzellano una lepre per una stagione. Ma finiscono quasi sempre col vincere. Questi cacciatori, umili tra gli umili, silenziosi fra i silenziosi, hanno, al loro attivo, percentuali del cento per cento.

Eppoi gli aristocratici, i cacciatori per tradizione, i « gentili fermi », che la caccia anno avuta in retaggio dagli avi.

I possidenti di terreni — oggi si dice terrieri, con una brutta parola che mi dà ai nervi — sono tutti cacciatori, per convinzione, o per necessità di casa.

Alcuni dichiarano di non averne passione, ma la subiscono, proprio come i re, i ministri e i diplomatici. Che cosa ci deve offrire all'invistatella, se non la classica « partita » di caccia?

« Partita ». Altra parolaccia impropria che mi urta. Che partita, il non è il biliardo, né il macao. E nemmeno si dice « battuta », se non c'è nessuno a battere il terreno, fuorché il tacco delle scarpe!

I cacciatori schietti, senza fronzoli, dicono semplicemente « caccia », e basta.

Dunque il possidente di campagna invita « a caccia » l'amico, il conoscente, la persona di riguardo, sicuro di dischiuder loro un mondo, che, se non è proprio nuovo, è quasi nuovo.

Ma vi sono gli umili, la gente della terra, nata nella terra, che la caccia ha nel sangue. Amore primitivo, misto ad avidità di guadagno. E' così; il ho studiati. Pensano al lucro materiale della lepre e del fagiano, ma, in pari tempo, si appassionano alla lotta per la conquista.

Sono gli istinti più puri, che vengono dalla razza. Avidità di preda e gioia di guerra; la stessa che animava i mercenari di ventura, alla vittoria e al sacco della città.

Il cacciatore campagnolo non conosce il senso sportivo; questa è per lui una trase vuota di senso: egli caccia istintivamente, come la volpe, come il lupo; gode nel superare l'astuzia con l'astuzia; nel veder coronata la sua felpa costanza;

## Prudenza con le armi

Ogni anno le statistiche ammontano. Le disgrazie dovute al maneggio delle armi, se non sono in progressivo aumento, non sono neppure in diminuzione: poche davvero alla cieca, fatalità, le più dolorose inspiegabili.

E' incredibile come si dimentichi qual tremendo arnese sia quello che portiamo alla spalla! Molti trattano il fucile come un bastone da passeggio e ostentano le più acrobatiche posizioni che lo porta sotto il braccio come un ombrello o lo caccia, ad ogni pie sospinto, sotto il naso del prossimo; chi fa la ruota come i cacciatori; altri, incoscienti, ci giocherellano o alzano e abbassano i cani con leggerezza da fanciulli; altri ancora tormentano lo scatto di sicurezza, gorgogliando come col cilindro dell'orologio.

Vi sono varie categorie di compagni, da cui bisogna guardarsi come dalla peste.

In primo luogo gli isterici. Sono i maniaci della sparatoria, coloro che tirano alle ombre, alle farfalle, alle fronde agitate dal vento, al fumo di una sigaretta, a tutto quanto vola, o si muove sul terreno.

Sono gli allucinati dalla caccia, gli ossessionati dal tiro che hanno i nervi in perpetua vibrazione, e visioni che passano ai loro occhi sbarrati. Ebbene, che questi crolli della fantasia se ne vadano sempre soli, e sulle dune del deserto.

Vi sono poi i fatui e gli incoscienti, che ridono di tutto e di tutti e che si vantano di raccogliere le mandazioni di consigli e che, alle esortazioni dei pratici, rispondono col sorriso di chi la sa lunga.

Eppoi i distratti. Quelli che girano e spergiurano di aver levato le cartucce a portano il fucile carico perfino nella camera da letto e che, quando credono di avere abbassato i cani, li hanno in posizione di sparo, e che, quando stanno sparando, li hanno invece in sicurezza. Che credono di avere il compagno a destra e invece lo hanno a sinistra, che scambiano il cane per la lepre e il piccione per la starna.

E gli sfortunati. Coloro ai quali è andata bene per vent'anni, per cui non c'è ragione che non debba andar bene per altri venti; che non ascoltano consigli, perché ne hanno da dare a corbellini, che non credono alle disgrazie, perché gli altri sono un branco di somari e loro soltanto i sapienti.

E le categorie potrebbero moltiplicarsi all'infinito. La verità è una sola: si manca di prudenza e questa parola non la si vuol sentir nominare perché... è ottocentista! Diamine! Nel più dinamico dei secoli, deve esser pur lecito ammazzare la gente correttamente.

E invece il fucile è tale arnese, di cui, odviente aver terrore sempre. E' un compagno col quale non si fa mai amicizia; un alleato col quale non giova la confidenza.

Prevedere l'impossibile, bisogna... eppoi affidarsi ancora alla misericordia divina! I casi sono mille, ma quando si crede di averli previsti tutti, ecco che rimane pur sempre l'inaspettato.

Un arbusto, un bottono della cacciatura, un percussore ossidato che non rientra ne suo foro. L'urto di un cane, un colpo battuto a terra, tutto può concorrere allo sparo inopinato, al di là del quale, vi è l'urlo di agonia, e il compagno che cade intriso di sangue...

Perfino la rottura di un pezzetto di acciaio, dovuta al cambiamento di temperatura, può produrre lo sparo.

Ebbene, che in ognuno di questi casi, le bocche dell'arma siano almeno, sempre rivolte in un punto neutro.

È conveniente trattare il fucile « come fosse sempre carico », e maggiormente quando « è scarico ».

Una vita umana vale tutti i selvatici del mondo. Un cacciatore che ha la testa sulle spalle deve ripetere a se stesso, dieci volte all'ora: « Io ho in mano la morte ».

Aver paura del proprio fucile non è da vigliacchi, ma da uomini forti, coscienti, equilibrati.

Luigi Ugolini

## Cronaca della caccia

E' cominciato il ripasso: e le giornate — ora in avanti — saranno sempre migliori agli effetti del carniere e quindi delle soddisfazioni di questo nostro sport.

I cacciatori di palude, di laguna, di valle, hanno ora veramente davanti a loro un mese che dovrebbe essere delizioso. Ed è a sperare che il ripasso sia abbondante. Dopo le recenti piogge, il terreno è preparato a ricevere alle pasture gli arrivi ed attratti alci, delle marzaiole. Prime punte di avanguardia, ma di qui a qualche giorno dovrebbe essere fra noi il grosso dell'esercito... I beccacini hanno pure già fatto la loro apparizione: a voli e a coppie la gran parte, come avviene di primavera. Sappiamo anche di diverse beccacce uscite in questi giorni.

Buoni cacciatori ai iordi, di sasselli, ed anche di colombacci. Le ceneri stanno per abbandonarci, dopo

aver lasciato — questo anno — grande ricordo del loro soggiorno.

Ora attendiamo le giornate calde, calme, caratterizzate dallo spirare di venti di sud e dal bel sole primaverile. E poi sarà la « sagra » nel palude. Quest'anno ancora più bella e più fiata, perché — grazie ad una provvida decisione — la caccia si svolgerà fino all'undici di aprile.

Cio consentirà ai nostri cacciatori — almeno in minima parte — l'uscita di qualche capo di quel simpatico trampolone che ha il grave difetto di passare da noi generalmente a caccia chiusa: vogliamo alludere al croccone — da noi chiamato — « ciocchetta » — uccello che costituisce, dopo la beccaccia, il vero decoro e la preda più ambita del paludino. Per questa caccia bisogna però battere le praterie umide, il croccone amando poco i luoghi con troppa acqua.

## Ornitologia di stagione

## Il voltolino e la marzaiola

Sono uccelli d'attualità. Chi è fra i nostri cacciatori di palude che non conosce il quarin e la creola? Il marzo è il mese del loro ripasso, più abbondante e più vistoso del loro passo estivo. Vediamone pertanto — a meglio conoscerli — che cosa dice di essi un illustre ornitologo, il prof. Giacomo Martorelli, che fu per molti anni direttore della sezione ornitologica al Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Il voltolino appartiene ai rallidi, volgarmente conosciuti sotto il nome di uccelli neri, fra cui si comprendono, oltre al vero Rallo (Rallus aquaticus), le gallinelle, i re di quaglie, le scialbe, le folaghe, i polli sultani e numerose altre forme. Questi uccelli sono assai più intelligenti di quanto generalmente si crede, e pieni di arte nello sfuggire ai nemici. Nella tranquilla solitudine delle paludi si sentono spesso le loro varie voci, e si vedono correre svelti sulle piante palustri galleggianti e sull'apparente terreno formato dagli stagni e da altre piante acquatiche. Fuori dei luoghi paludosi non si trovano che lungo i fossi molto rivestiti di piante acquatiche ed un solo fra i rallidi nostrali, il Re di Quaglie, si discosta dalle abitudini generali della famiglia abitando nei prati e nei campi coltivati.

Invece la Folaga è uccello acquatico nel senso più rigoroso, al pari di un'anitra. Le loro ali sono corte, rotonde, e assai deboli al volo, ma ciò non impedisce loro di andar peregrinando quasi di continuo ed anche di migrare, fuori della stagione delle covate e del periodo nel quale restano affatto inerti al volo per la caduta simultanea di tutte le penne remiganti. Ciò forse ha causato la definitiva perdita della facoltà del volo, che si riscontra in alcune fra le specie esotiche della famiglia stessa.

Il voltolino è comunissimo nelle paludi di tutta Italia, e specialmente numeroso nei due passi. Al

lora se ne trova un buon numero anche nelle risaie, ove più facile riesce rendersi conto della quantità degli individui, mentre nell'interno dei folti canneti delle paludi ciò riesce veramente impossibile, per la grande riluttanza di questi uccelli a levarsi a volo. Ricordo che recentemente (si parla qui di molti e molti anni fa) in una piccola palude presso l'Adda, a Pizzighetta, avendo preso parte ad una caccia fatta con un'intervista di cani, in poche ore una grande quantità ne furono dovuti e la maggior parte uccisi, mentre con un solo cane ben pochi se ne sarebbero visti. L'area di questa specie che, nel nostro paese, è molto diffusa, è regolata dalla pochezza delle sue ali, e regolarmente migratorie, è amplissima, estendendosi a tutta l'Europa, anche molto a nord, specialmente dal lato orientale, a gran parte della Siberia ed al nord dell'Africa, ove sverna. La nidificazione ha luogo in maggio, e il nido — difficile a trovarsi — rassomiglia a quello del Rallo, formato con poca arte; contiene da 9 a 12 uova, di tinta ocraea, macchiate di grigio violetto e di bruno rossiccio.

La marzaiola com'è noto, appartiene alla famiglia delle anatre. Questa specie deve il suo nome all'essere principalmente conosciuta per il suo passaggio durante il marzo e dalle altre specie facilmente si distingue per le dimensioni molto minori, mentre anche nel modo di volare rassomiglia perfettamente al germano. La marzaiola occupa gran parte del mondo antico, cioè tutta l'Europa e l'Asia, e il nord dell'Africa, fino alle terre del Somal. Nidifica in scarso numero nelle parti più settentrionali latitudini medie ed anche nelle mezzogiorno d'Europa, come in Italia e in generale in tutta la regione del Mediterraneo, del Mar Nero e del Caspio, ovunque trova sufficiente tranquillità e paludi adatte.

Compie il suo passo autunnale

assai per tempo, giacché generalmente non se ne trovano oltre il settembre, e nessuna poi dopo l'ottobre. Nel recarsi ai quartieri d'inverno le marzaiole tengono diverse vie, ma probabilmente quella che le conduce al Mediterraneo, e quindi in Italia, è la via dalla Russia settentrionale e dalla Siberia verso la regione del Mar Nero e del Caspio, cioè da nord-est, mentre quelle che si portano sulle coste meridionali dell'Asia e sui suoi arcipelaghi discendono lungo le coste orientali, e quelle che raggiungono le coste dell'India potrebbero esser le medesime che in estate abitano le acque degli altipiani presso l'Himalaya. Infine un'ultima onda di migrazione è quella fra la Russia occidentale, le regioni del Baltico, il nord della Germania, dei Paesi Bassi e della Francia, il lato orientale delle Isole britanniche, la quale via passa attraverso l'Europa e il Mediterraneo occidentale sino al nord dell'Africa.

Queste stesse vie sono verosimilmente percorse in senso inverso a primavera, cioè fra la fine di febbraio e l'aprile, ma allora il passo è per le nostre regioni abbondante ed evidenti, mentre in autunno lo è così poco che molti ritengono avvenire per altre vie. Tuttavia è certo che la migrazione autunnale si verifica anche tra noi ed io da vari anni avendovi fatto speciale attenzione ed avendo insegnato a vari cacciatori come si possa facilmente distinguere le marzaiole dalle alzavole (sarsenge), in qualunque fase, potrei ricevere in settembre parecchie marzaiole e talora maschi in pieno abito regressivo o postnuziale.

Molti ne osservano pure sui mercati del Piemonte e della Lombardia in agosto e settembre, ove si vendevano come Garganelli, a mi avvenne anche, più di una volta, di cacciarne in questi mesi negli stagni e lungo i fiumi. Per lo più le vedi a coppie o individui isolati, ma in alcune annate assai numerose, con prevalenza di giovani; onde ritenuti avessero nidificato nelle regioni stesse.

Le marzaiole nidificano tra la fine di aprile e il maggio e depongono da otto a dodici uova, di color bianco crema senza macchie, in un nido formato da folli erbosi o muschi e da alghe palustri. Nuotano con molta grazia, sporgendo assai dall'acqua, e nel levarsi a volo non si alzano perpendicolarmente, ma obliquamente, come i germani.

La loro carne non è molto stimata, e forse ciò dipende dalla prevalenza del cibo animale su quello vegetale, e più ancora dal mangiar pesciolini in buon numero. Il piumaggio non è molto vistoso per colori, ma tuttavia è elegantissimo nel maschio adulto per gradazioni di tinte e per finezza di disegno delle macchie. La femmina è molto diversa. Questa specie conserva l'abito postnuziale molto a lungo, eppoi i maschi adulti che si prendono in Italia in settembre prima della loro partenza non hanno mai l'abito nuziale ben distinto, onde sono dalla maggior parte dei cacciatori confusi con l'alzavola, sebbene siano realmente molto diversi.

Il centuccio dei ghiotti

Pasticcini di caccia

Servitevi di quelle sfogliette vuote e preparate all'uso, che si conoscono sotto il nome esotico di « volaventi ».

Qualunque genere di selvaggina può servire. Prendete i volatili e togliete loro il petto, che taglierete in piccoli dadi e che cuocerete al burro, con una sola foglia di salvia.

A parte farete cuocere le carcasce con burro e con un leggero battuto di odori e di prosciutto. A cottura completa, pestate nel mortaio, aggiungete un uovo e una midolla di pane fino, intriso nel latte e passate allo staccio.

Rimetete sul fuoco e aggiungete un bicchierino di marsala, facendo ritirare lentamente. Due minuti prima di togliere dal recipiente, aggiungete i petti e i fegatini, nonché alcuni dadetti di tartufo.

Riempiete le sfogliette col composto e servitele calde o fredde, che sono squisite egualmente.

Se volete risparmiarvi di passare la carne per staccio, legate i tocchetti di selvaggina con salsa « bechamel », senza aggiungere di marsala. Questi pasticcini saranno molto delicati e incontreranno il gusto della signora.

Un terzo modo è quello di preparare una pasta « frolla », come quella che serve ad involgere i pasticci di carne e di involtarli dischetti per dischetto, un piccolo uccelletto dissotato, e riempito con una « puree » simile alla precedente e cotto al burro con brodo e marsala.

Dorate i involtini col torlo di uovo e passateli per dieci minuti al forno da campagna.

decan

Direzione • Redazione • Amministrazione  
UDINE: Via di Prampore, 10  
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

## I nostri Caduti

## Giuseppe Gentile

Il 16 marzo 1921 un bravo lavoratore di Adelfuoco, Giuseppe Gentile, indossava per la prima volta la medaglia d'oro al merito della Rivoluzione. Gli avevano mancato solo i 24 anni. Il giorno che indosserà la divisa della Milizia, Gentile non s'impaurì. Ma la sera di quel 16 marzo la moglie e i figliuoli lo attesero in una solitaria casetta dietro la chiesa. All'alba fu trovato assassinato a pochi metri dalla casa, ucciso a colpi di pietra. La rabbia rossa impetente contro la certa vittoria del Fascismo nelle elezioni, si era sfogata con bestiale vigliaccheria, sul

modesto lavoratore, fedele fascista. Nell'anniversario la luminosa figura del nostro Caduto sarà ricordata con devoto, fiero affetto. Alle ore 8 sarà deposta una corona nel sacrario alla Casa del Littorio; altra corona sarà poi collocata in cimitero sull'ara del Caduti per la Rivoluzione.

Nella chiesa di S. Giacomo, a cura dell'Associazione Famiglie Cadute, si celebrerà una Messa di suffragio. Ai riti parteciperanno con gli squadristi, rappresentanti delle organizzazioni del Partito. Alle ore 10, a Cussignacco, per cura del Fascio Femminile sarà celebrata una Messa alla quale interverranno le rappresentanze del V. Gruppo Regionale dedicato a Giuseppe Gentile.

## ATTIVITA' DELL'OPERA BALILLA

## Il convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica

Nell'ampia palestra della Casa del Balilla, si è svolto domenica mattina, l'annuale convegno provinciale dei preposti all'Educazione Fisica. Scopo del convegno era di passare in rassegna il lavoro finora compiuto e di presentare ai vari dirigenti gli esercizi prescritti per l'anno XV.

All'importante raduno presenziavano diverse personalità e numerosissimi dirigenti annuali da ogni parte della Provincia. Presentate le squadre al Presidente del Comitato Provinciale, il direttore tecnico sportivo prof. cav. Ettore Monti inizia i lavori del convegno leggendo una ampia e dettagliata relazione dell'attività finora svolta in merito all'Educazione Fisica degli organizzati dell'Opera Balilla. Dopo avere rivolto un saluto ed un ringraziamento a tutti i convenuti, accenna alle finalità specifiche del raduno particolarmente importante per la trattazione dei problemi di indole sportiva in esso svolti e per la dimostrazione ed il commento degli esercizi ginnici obbligatori per l'anno in corso.

Dando notizia dell'attività svolta, il prof. Monti inizia dalla festa ginnastica dell'anno XIV, « il mio predecessore, dello scorso anno — egli ha detto — parlando del numero degli organizzati partecipanti alle feste ginnastiche ebbe a concludere così: «I nostri statistici degli anni X, XI, XII e XIII dimostrano che quello che si è fatto rappresenta il massimo limite difficilmente superabile». Invece nell'anno XIV, grazie al lavoro intelligente svolto dai dirigenti tutti, la cifra insuperabile fu superata di ben 4.000 unità portandosi da 43.544 a 47.000, il che dimostra che per noi che viviamo nel secolo di Mussolini e dell'Impero non ci sono né ritardi né soste per il potenziamento della nostra organizzazione.

«Confido perciò nel vostro entusiasmo e nella vostra immutata passione affinché anche nell'anno XV e l'anno dell'Impero l'Opera Balilla dia la dimostrazione che è sempre al suo posto, nel suo lavoro silenzioso a forgiare gli uomini che dovranno essere fedeli conservatori e continuatori dell'Impero fascista.

## Campo per Dux e Dux

Il 24 maggio dell'anno XV dovrà essere per il popolo friulano la giornata più bella delle altre perché in quel giorno i ragazzi di ogni famiglia inquadrati nei nostri reparti dimostreranno ancora una volta che oltre alle loro famiglie c'è un'unica grande famiglia che li unisce tutti e cioè l'Opera Balilla. Dopo la festa ginnastica il Comitato provinciale organizzò il 1° campionato provinciale di nuoto e tuffi al quale parteciparono oltre un centinaio di nostri migliori elementi della provincia e capoluogo. Visto il favore incontrato tra gli organizzati dallo sport natatorio, fu in seguito organizzata una «notturna di nuoto» che fu coronata da un grande successo anche perché è stata la prima manifestazione del genere svoltasi in città. 50 insegnanti della nostra provincia presero parte ai corsi preparatori nazionali di educazione fisica che si tennero a Roma e a Torino, ottenendo ottimi risultati. Ho pertanto motivo di sperare che la partecipazione sarà anche più numerosa nell'anno XV.

Per la preparazione degli avanguardisti partecipanti all'VIII Concorso ginnico militare «Dux», il Comitato provinciale organizzò a Udine il campo pre «Dux», con la partecipazione di 4 manipoli Dux più un manipolo marinaretto, uno tamburini e uno trombettieri, composti da organizzati opportunamente succeduti, malgrado la difficoltà dell'altissima minima richiesta per i nuovi reparti moschetti.

Ottimo sotto tutti i punti di vista fu il comportamento di questi nostri avanguardisti convenuti al campo preparatorio per un ulteriore periodo di perfezionamento e allenamento alle non facili prove ginnico-militari stabilite dal regolamento della massima competizione dell'Opera Balilla. Così preparati i nostri elementi organizzati parteciparono all'VIII Campo Dux ottenendo i lusinghieri risultati che voi tutti conoscete.

## Tornei e gare sportive

Dopo il Campo Dux e con lo sfizio dell'anno scolastico e dell'insegnamento dell'educazione fisica in tutte le scuole sia prima-

favorevole impressione. Nel complesso il programma del primo campionato provinciale di calcio comprendeva: 1. esercizi obbligatori Anno XV per Balilla e Piccole Italiane delle Scuole Elementari (istruttore prof. Rino Romano); 2. giochi ricreativi per Balilla e Piccole Italiane (istruttore prof. Dino Romano); 3. esercizi obbligatori Anno XV per Piccole Italiane (istruttore prof. Elena Corradi); 4. asse di equilibrio, traslocazioni, claudii (istruttore prof. Elena Corradi); 5. progressione con giunchi (istruttore prof. Rosa Cortese); 6. esercizio alla spalliera (istruttore prof. Rosa Cortese); 7. esercizi obbligatori Anno XV per Balilla ed Avanguardisti delle Scuole Medie (istruttore prof. Franco Majale); 8. progressione con gli appoggi (istruttore prof. Franco Majale).

Nel pomeriggio, una squadra di Balilla e una di Avanguardisti, hanno ripetuto una parte del programma per i dirigenti sportivi che desideravano avere ulteriori chiarimenti sull'interpretazione e la esecuzione degli esercizi.

Sempre nella mattinata, al termine della manifestazione, il Presidente del Comitato Provinciale cav. prof. Sergio Bernadino ha rivolto ai convenuti parole di saluto e di incoraggiamento per quanto fino ad ora hanno dato di attività entusiastica in favore dell'Opera Balilla, e si è dichiarato sicuro di poter sempre più contare sulla collaborazione indefettibile dei Dirigenti tutti per un maggior potenziamento e sviluppo dell'Organizzazione nello Anno XV.

Il raduno si è concluso con il saluto al Duce.

## Messa in suffragio in memoria di un Caduto

Domenica mattina, come abbiamo annunciato, è stata celebrata nel Tempio Ossario del Seminario Arcivescovile una Messa di suffragio in memoria del Caduto Giuseppe Mangano, concittadino, sacrificatosi per un alto ideale.

Il commovente rito ha avuto svolgimento nella cripta del monumento: l'ampio, pregevole e parente, conoscenti e amici dello scomparso, nonché rappresentanze armate della 63. Legione Tagliamento e del Reggimento Carri Armati all'istituto Perassutti del Seminario Arcivescovile, del Bersaglieri in congedo con gagliardetto, in mezzo alla cripta, era stato eretto il tumulo ricoperto da un drappo tricolore; sopra posavano due moschetti incrociati ed il fez, cosparsi di fiori, gentile omaggio di riconoscenza.

La Messa è stata celebrata dal padre Perassutti, del Seminario Arcivescovile, al Vangelo ha parlato brevemente il parroco cav. don Cossetti ricordando il Caduto ed esortando il suo sacrificio e la sua fede. La cantoria locale ha eseguito l'Offertorio dei Perosi, nel mentre veniva impartita la benedizione al tumulo ed i reparti armati presentavano le armi.

La vocante funzione ha avuto termine con la esecuzione da parte della Cantoria, del «Libera me Domine» dei Perosi.

## Attività dell'Artigianato

## Riunione dei consiglieri fotografici

Presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, si è riunita, sotto la presidenza del capo comunità e con l'intervento di un funzionario della Segreteria, la Consulta dei fotografi ed affini. La Consulta ha esaminato le domande che sono state avanzate all'autorità competente per ottenere la licenza di esercizio dell'arte fotografica e si è riservata di esprimere il parere richiesto dopo i relativi accertamenti sulle varie circostanze prospettate. La Consulta ha preso quindi in considerazione i diversi appunti sollevati nei riguardi del vigente orario di apertura e chiusura degli studi fotografici, convenendo sulla necessità di portare l'argomento all'esame dell'assemblea generale di categoria, di prossima convocazione. Infine, ha trattato la questione delle tariffe, che verrà pure sottoposta al deliberato della predetta assemblea.

## Comunità barbiere e parrucchieri

Presso la sede della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, presieduta dal capo comunità, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Comunità barbiere, parrucchieri ed affini. Il capo comunità, dopo aver prospettato alcune questioni riguardanti la apertura di nuovi negozi e riferito circa le pratiche iniziate a questo riguardo presso il Comune, ha svolto una breve relazione sulla situazione economica e organizzativa della categoria interessata e termina raccomandando il sollecito funzionamento degli aderenti al funzionario che assisteva alla riunione, ha parlato infine della Cassa di Previdenza, del prestito immobiliare e della gita dopolaristica alla volta di Firenze.

## Alla Scuola d'Arte

Le lezioni di filosofia estetica che il prof. don Guglielmo Biasutti tiene alla Scuola d'Arte (anta dell'A.C. via Treppo) sono sospese per oggi e saranno riprese dopo Pasqua.

## Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro Culle povere: Francesco Moneris lire 50; Celli Quinto lire 10; N.N. 20.

## Cospicue elargizioni

## della Banca del Friuli

La Banca del Friuli ha fatto pervenire al Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Fascista Famiglie Cadute in guerra la somma di lire 500 quale contributo al fondo assistenza.

La stessa Banca ha elargito all'Istituto mons. Tomadini la somma di lire 500.

I preposti alle due istituzioni benefiche riconoscono l'ingraziano.

## Assistenza sanitaria gratuita

Il Podestà di Udine rende noto che l'ambulatorio comunale per le malattie della pelle per i poveri con tessera per l'assistenza sanitaria gratuita dal giorno 15 marzo ha il seguente orario: Vesperti, operanti al Comando municipale, ogni giorno escluso il venerdì, dalle ore 11 alle 12.

Cura per uomini, donne, bambini, ogni giorno dalle ore 10.30 alle 12 e dalle ore 16.30 alle 18.

Rimane invariato l'orario del Dispensario cefalico.

## L'assemblea della Società per l'Asilo notturno

Si ricorda ai soci dell'Asilo notturno che oggi, alle ore 17, in via Martini 3, sarà convocata l'assemblea annuale ordinaria, alla quale seguirà una seduta del consiglio direttivo.

## Nomina diretta a sottotenente di complemento

Per la recente conversione in legge del R. D. Legge 2 giugno 1936 N. 1172 che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni militari in Africa Orientale le previsioni già in vigore a favore degli combattenti della guerra 1915-18, i militari in congedo, per conseguire la nomina diretta a sottotenente di complemento, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: a) essere militari in congedo illimitato (soldato, caporale, caporal maggiore) in possesso di un diploma di una scuola media superiore del Regno, e che abbiano prestato servizio per un periodo di tempo, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio per l'esame dei diversi problemi interessanti le categorie. Il segretario di categoria, camerata Muschietti, dopo aver brevemente presentato la relazione del lavoro svolto, si sofferma a parlare degli assegni familiari nella loro funzione di salario corporativo, e del corso di vetrinistica del quale si sente la necessità fra i lavoratori della categoria data la negligenza con la quale vengono allestiti in generale le vetrine della città. A parte la discussione, vi partecipano i presenti sulla diversa questione interessante al contratto di lavoro. Riassume la discussione il segretario dell'Unione, dott. Rizzi, dando le necessarie spiegazioni su tutti gli argomenti presentati e riassumendo poi le precise funzioni che spettano ai «capi-azienda» quali elementi di utilissimo collegamento fra sindacato ed Azienda. Parla poi della organizzazione periferica, tracciando il programma per una immediata realizzazione del problema che non si presenta certamente fra i più agili della nostra provincia; programma che è strettamente connesso con la tutela giuridica ed assistenziale degli organizzati tutti. In questo riguardo, anzi, il camerata Rizzi, ha richiamato ancora una volta l'attenzione dei presenti sulla necessità di essere sempre più vicini ai lavoratori in modo da trarre dalla realtà quotidiana della loro vita quei problemi che maggiormente interessano e debbono essere risolti, permettendo al Sindacato di assolvere alla sua funzione di assistenza e di reale tutela.

Costi pure rimane in vigore la possibilità di potere aspirare alla nomina diretta a sottotenente di complemento per l'Arma o Specialità di provenienza, per i sottufficiali in congedo (sergenti, sergenti maggiori e marescialli) sprovvisti di titolo di studio, che non abbiano oltrepassato il 40.º anno di età, e siano in possesso del prescritto diploma di laurea, sono sempre in vigore le disposizioni che regolano direttamente la nomina stessa nei corpi o servizi anzidetti.

Per tutti gli aspiranti a tale nomina, la domanda corredata dai prescritti documenti, dovrà essere presentata al Comando del Distretto Militare nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.

Gli impiegati statali, parastatali, dei comuni e delle provincie, ad eccezione della domanda, titolo di studio e della dichiarazione della qualità d'impiegato, sono dispensati dal produrre i documenti comuni a tutti gli altri aspiranti.

## La riunione di domani dell'Accademia di Udine

L'Accademia di Udine si riunirà domani come abbiamo annunciato, nella sala della Biblioteca Comunale alle ore 21. La seduta pubblica, il dott. Antonio Pozzo commemorerà il gen. cav. dott. Pietro Loschi.

Il cav. arch. Cesare Miani parlerà sul tema: «Pittura e scultura in Friuli nel dopoguerra».

In seduta privata si procederà alla nomina di nuovi soci.

## Facilitazioni ferroviarie per S. Giuseppe e le feste pasquali

In occasione delle prossime festività di San Giuseppe e della Domenica delle Palme, l'Amministrazione delle Ferrovie metterà in vendita dal giorno 15 a tutto il 21 corrente, dei biglietti andata-ritorno festivi, fino a un raggio di 250 chilometri. Detti biglietti saranno validi per il ritorno fino alle ore 12 del 22 marzo; non saranno validi per ritornare nella stessa giornata di acquisto, i biglietti ritirati il 15 ed il 20 corrente.

Per le feste di Pasqua, saranno pure messi in vendita dei biglietti andata-ritorno, per un raggio di 250 chilometri, dal 25 a tutto il 29 corrente. Detti biglietti saranno validi per il ritorno fino alle ore 12 del giorno 30 corrente; i biglietti acquistati nei giorni 25 a 27 corrente, non permetteranno il ritorno né il 26 Venerdì, né il 27 Sabato.

## Nei Sindacati del commercio

## Riunione del direttorio cartofabbricai

L'altra sera, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori del commercio librario.

Il segretario di categoria, camerata Sello ha presentato la relazione sul lavoro svolto dal sindacato in questo ultimo tempo, soffermandosi in particolare riguardo all'azione di tutela dei prezzi, sull'organizzazione della periferia e sulla necessità di dare ai lavoratori una regolamentazione contrattuale più aderente alle esigenze del momento di quella attualmente in vigore. A parte la discussione, vi prendono parte i lavoratori presenti facendo presente le diverse necessità della categoria, sia in ordine a quanto già esposto dal loro segretario, sia in ordine all'orario di lavoro, al rispetto del contratto collettivo da parte dei datori, sia ancora sulla situazione degli apprendisti.

Il dirigente dell'Unione, dott. Rizzi, riassume la discussione dando ampie ed esaurienti spiegazioni su tutti gli argomenti presentati. Precisa le funzioni dei Dirigenti sindacali in ambiente sindacale e corporativo, chiarisce la collaborazione che necessita dare agli organi del partito per la difesa dei prezzi, e da precise disposizioni in merito alla compilazione di un nuovo schema di contratto di lavoro da valere per la categoria. La seduta è stata tolta col saluto al Duce.

## Assemblea dei capi azienda tessili e abbigliamento

I capi azienda dei lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento, sono stati riuniti in assemblea presso la Sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio per l'esame dei diversi problemi interessanti le categorie.

Il segretario di categoria, camerata Muschietti, dopo aver brevemente presentato la relazione del lavoro svolto, si sofferma a parlare degli assegni familiari nella loro funzione di salario corporativo, e del corso di vetrinistica del quale si sente la necessità fra i lavoratori della categoria data la negligenza con la quale vengono allestiti in generale le vetrine della città.

A parte la discussione, vi partecipano i presenti sulla diversa questione interessante al contratto di lavoro. Riassume la discussione il segretario dell'Unione, dott. Rizzi, dando le necessarie spiegazioni su tutti gli argomenti presentati e riassumendo poi le precise funzioni che spettano ai «capi-azienda» quali elementi di utilissimo collegamento fra sindacato ed Azienda. Parla poi della organizzazione periferica, tracciando il programma per una immediata realizzazione del problema che non si presenta certamente fra i più agili della nostra provincia; programma che è strettamente connesso con la tutela giuridica ed assistenziale degli organizzati tutti. In questo riguardo, anzi, il camerata Rizzi, ha richiamato ancora una volta l'attenzione dei presenti sulla necessità di essere sempre più vicini ai lavoratori in modo da trarre dalla realtà quotidiana della loro vita quei problemi che maggiormente interessano e debbono essere risolti, permettendo al Sindacato di assolvere alla sua funzione di assistenza e di reale tutela.

Costi pure rimane in vigore la possibilità di potere aspirare alla nomina diretta a sottotenente di complemento per l'Arma o Specialità di provenienza, per i sottufficiali in congedo (sergenti, sergenti maggiori e marescialli) sprovvisti di titolo di studio, che non abbiano oltrepassato il 40.º anno di età, e siano in possesso del prescritto diploma di laurea, sono sempre in vigore le disposizioni che regolano direttamente la nomina stessa nei corpi o servizi anzidetti.

Per tutti gli aspiranti a tale nomina, la domanda corredata dai prescritti documenti, dovrà essere presentata al Comando del Distretto Militare nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.

Gli impiegati statali, parastatali, dei comuni e delle provincie, ad eccezione della domanda, titolo di studio e della dichiarazione della qualità d'impiegato, sono dispensati dal produrre i documenti comuni a tutti gli altri aspiranti.

## La radioconferenza di Nino Salvaneschi

Ricordiamo che il dott. Nino Salvaneschi parlerà dalla stazione radiofonica di Torino oggi 16 marzo alle ore 22 circa per celebrare il XVI annuale della Unione Italiana Ciechi.

Chi ha avuto occasione di udire il dott. Salvaneschi nella brillante conferenza tenuta anche in questa città a cura dell'U.I.C. sezione Venezia Giulia occidentale e dell'Istituto di Cultura fascista e chi di lui ha letto i suggestivi libri di pensiero e i suoi romanzi, non mancherà certo di godere in tale occasione qualche minuto di serena spiritualità.

## Un diverbio in via Villalta

Ieri nel pomeriggio, Eugenia Riepi di anni 48, dimorante in via Villalta 45, riceveva alla cura del medico di guardia del Civico Ospedale per farsi medicare una ferita alla regione sopraccigliare sinistra, guaribile in pochi giorni. La Riepi ha dichiarato di essere stata conosciuta a quel modo da una vicina di casa, durante un diverbio.

## Oggi Martedì al Cinema IMPERO

Il più gaio, allegro, divertente film di

Maurice Chevalier

spassoso visconte, squattrone ambulante per diletto, vagabondo per delusione d'amore ne

L'AMATO

VAGABONDO

## STATO CIVILE DI UDINE

14-15 Marzo 1937 XV

Nati: 5

di cui 1 di altro Comune

Morti: 9

più 5 di altri Comuni

Matrimoni: zero

## Riassunto settimanale

Dall'8 al 15 Marzo XV

Nati: 33

più 1 nato morto

Morti: 29

Matrimoni: 5

## Nascite

De Simon Vittorio di Gino; Menzo Giovanni di Biagio, De Nardo Giuseppe di Giuseppe; Luvisoni Germano di Remigio; Gobbo Lucia di Giovanni Battista.

## Pubblicazioni di matrimonio

Clochiatti Mario autista con Perse Angelica casalinga; Della Libera Pietro industriale con Della Coletta Elvia civile; Pizzutti Felino macellaio con Cuttini Ada sarta.

## Morti

Bulfone Angelo fu Antonio di anni 64 muratore; Carvi Agostino di Giovanni di anni 34 minatore; Demicheli Quinto di Giovanni di anni 22 soldato; Fornasari Giovanni di Giuseppe di anni 63 carpentiere; Rigoldi Rodolfo di Michele di anni 25; Menotti Ciri Ernesto di Pietro di anni 39 cassalinga; Marcon Marco fu Pietro di anni 68 bracciante. Carneghi Luigi fu Girolamo di anni 40; Comesso, Cantoni Anna vedova Ga sparini fu Luigi di anni 72 casalinga.

## Ciclista mortalmente investito

da un'auto in viale Venezia

Domenica sera, un mortale investimento automobilistico avvenne in viale Venezia e precisamente alla altezza del 119 a Segno, verso le 21.30, una automobile da Trieste guidata dal commerciante triestino Roberto Schabel e proveniente da Cortina d'Ampezzo diretta nella nostra città, giunta nella località suddetta, investiva in pieno un ciclista che da via Tessitore si accingeva ad attraversare la strada per salire sul vialetto riservato alle biciclette.

Trattasi del trentacinquenne Rodolfo Biasini muratore dimorante a S. Rocco in via della Valle, il quale si avviava in città per incontrarsi con la moglie.

In seguito al violento urto, il Biasini veniva scaraventato lungi qualche metro; dalla macchina investitrice è subito disceso il Schabel, assieme ai quattro passeggeri il quale immediatamente si preoccupava di portare al disgiungimento i soccorsi del caso e di trasportarlo all'Ospedale Civile. Ivi il medico di guardia dr. Pittori, riscontrava al ciclista la frattura della base cranica, contusioni multiple ed altre lesioni interne per cui provvedeva a farlo accogliere nel Pio Luogo con prognosi gravissima; purtroppo le condizioni dell'investito sono andate rapidamente aggravandosi e poco dopo cessava di vivere.

Il Schabel, dopo aver trasportato all'Ospedale il Biasini, si recava alla R. Questura, mettendosi a disposizione del Commissario di servizio, per l'ulteriore espletamento delle indagini.

## Tutte le ragazze d'Italia

si riconosceranno in «Alice Adams», mirabilmente impersonata da

Katharine Hepburn

nel grande Film «R. K. O.»

PRIMO AMORE

Tratto dal romanzo di Booth Tarkington - Premio Nobel 1936.

Gli altri interpreti:

Fred Mac Murray - Evelyn Venable - Fred Stone

Domani al Savio

Oggi Martedì al Cinema IMPERO

Il più gaio, allegro, divertente film di

Maurice Chevalier

spassoso visconte, squattrone ambulante per diletto, vagabondo per delusione d'amore ne

L'AMATO

VAGABONDO

## La Mostra del pittore Giordano

si chiuderà giovedì sera

La pregevole mostra d'arte del prof. Felice Giordano, allestita nelle interessanti sale della Galleria d'Arte Marchetti, in via Carducci, doveva chiudere i suoi battenti questa sera. Invece, in considerazione dell'interesse crescente dimostrato dal pubblico udinese e della provincia, la bella mostra, che raccoglie in oltre una trentina di opere, l'espressione migliore di questo geniale artista napoletano, rimarrà aperta a tutto il giorno 18 corrente. A dimostrazione di quale sia stato l'interesse e quale sia stato il gradimento suscitato nei visitatori da questa singolare mostra, rileveremo che le vendite sono state parecchie e parecchi sono gli impegni.

## SPETTACOLI

Cinematografi

Eden  
Giulietta e Romeo — La storica leggenda dei due amanti veronesi nei più bell'amore di tutti i tempi, con Norma Shearer e Leslie Howard. — Ultimo giorno. Ore 17.

Savio  
L'Avorio nero — Colosso Warner del regista Mervyn Le Roy con Fredric March e Olivia de Havilland. Passionata epica del romanzo «Anthony Adverse». Ultimo giorno — Ore 17.

Impero  
«L'amato vagabondo», gaio, allegro, spassoso, divertente film amoroso brillante e sentimentale, con Maurice Chevalier, Novita. Ore 17.

Coschini  
San Francisco — Colosso Metro del regista Van Dyke con Clark Gable, Jeanette MacDonald, Spencer Tracy, Jack Holt. Il maggior spettacolo della stagione — Ore 17.

## All'Odeon

Oggi ultimo giorno del grande

Giulietta e Romeo

Domani

il grande avanspettacolo della primavera 1937:

Nester

con la sua orchestra

con la sua Compagnia

presenterà in una sfarzosa

elegante e moderna cornice

scenica un programma

completamente nuovo per Udine.

ALLO SCHERMO:

Un grande film di novità

presentato con successo alla

Mostra di Venezia:

La canzone

di Magnolia

# di Udine

## La commemorazione di Giotto all'Istituto di cultura fascista

Il prof. Guido Traversari ha tenuto, innanzi ad una sala affollata ed attenta, come la cronaca ha fatto cenno, la commemorazione di Giotto. Così il nostro Istituto di Cultura fascista continua degnamente la sua opera di esaltazione di quanto è italiano, imperniata su illustri, illustrando con riuscite manifestazioni le glorie della Patria. Ed ora cediamo la parola al nostro « Galeso », al quale dobbiamo il preannunciato resoconto.

Quello che rappresentò nell'arte non solo italiana, ma universale, e non di una età sola, ma di tutti i tempi. Giotto di Bondone, ha egregiamente spiegato e reso sensibile anche ai meno informati il prof. Traversari, con una semplice eppur dotta esposizione illustrata da più di settanta proiezioni luminose.

Dopo le sfruttate intuizioni pittoriche-musive del Biondini, i quali nella sua estetica del viso, nella durezza lusinghiera dei corpi, nelle simmetrie, nelle allegorie, nelle rigide convenzioni iconografiche, avevano visto il mondo religioso sotto l'aspetto della imponente e a volte terrificante maestà divina, Giotto ridà alle figure ed alle scene il carattere di una umanità serena o dolente. Da Cimabue, ancora legato in parte al passato, egli toglierà e porterà quel solido di vita, per cui la Vergine si chinava con tanta grazia sul Divino Figliuolo e questi si volgerà con tanto fiducioso amore alla Madre.

Troppo nell'opera di Giotto: Assisi, Padova, Firenze. E tutto il mondo gioietoso pare illuminarsi della grande idea francescana.

Anche fuori delle rappresentazioni del mondo francescano, quest'arte è tutta profonda di sensi umani, prima ancora che mistici. Vogliamo dire che la religione non vi è considerata nella sua apocalittica visione, ma è sentita come qualcosa che ricerca Dio attraverso la nostra povera umanità. Quanta accoratezza d'avvicinamento, e di scontento nel vecchio Simone, quando si rifugia presso i suoi pastori! Quanta nobiltà di risentimento offeso e dolente nello sguardo penetrante che Gesù fissa entro lo smarrito volto del traditore Giuda, nella scena del Bacio! Quanta intensità di dolore negli atteggiamenti delle donne viste di dietro e coi visi nascosti, nella drammatica scena della Deposizione!

St. Giotto non ha detto l'ultima parola in arte, come nessun artista può dire questa parola ultima, che sarebbe morte. C'è molto da fare anche dopo di lui. I suoi pannelli sono qualche volta un po' freddi, il disegno ingenuo, la prospettiva inesistente, il paesaggio compendiariamente accennato. Ma in cambio, nelle sue « costruzioni » pittoriche ogni figura è un personaggio vivo di propria vita e nello stesso tempo interdependente da un'idea centrale. Nella *Morte di San Francesco*, per citare un esempio, il centro del quadro si sposta dal Santo morente al diacono; il quale ultimo (ha dato un geniale critico) pare crei il silenzio e nel silenzio egli, dolcissimo il versetto, del *Ecce de fratre suo*: « Laudato sit ilmo Signore, per cosa nostra morte corporale... ». Giotto ha ricato l'altito della vita all'arte; ma non ha mai passato i limiti della sua possibilità, non ha mai forzato ed espresso l'inadeguata casta linea del suo disegno.

La forzatura, subitaneamente ed insospettabilmente melodrammatica nei confronti del maestro, la troveremo nei suoi immediati allievi, magari nel mite Taddeo Gaddi o nell'ignaro (Oragano, Tadini, Dandini) che dipinse il magnifico *Trionfo della Morte* nel Compositivo di Pisa. Giotto non è tutto calma nella vigorosa ispirazione, tutta dolcezza anche quando racconta i dolori della Vergine nella Cappella degli Scrovegni a Padova. Gli è che Dante e Francesco gli hanno insegnato il segreto del mondo e di Dio; e per questo, a seicento anni dalla morte, egli ha insegnato ancora da dire, molto da insegnare alla nostra disorientata e tormentata anima artistica.

Intorno una linea chiara e con avveduto equilibrio di trattazione, si svolge la conferenza, impostata oltre che sul diretto esame di quasi tutta l'opera di Giotto, sugli antecedenti e sui conseguenti della sua arte. Il prof. Guido Traversari ha questo merito, che gli vogliamo riconoscere senza nulla detrarre ai differenti pregi di altri sistemi: parla pacato ed ordinato, semplice e chiaro; non legge. Si muove da signore nel vasto campo dell'arte e delle lettere; e per questo il suo dire è tanto efficace. Anche questa sua conferenza fu seguita con vivo interesse. La scelta delle dispositive che la illustravano, apparve delle più opportune.

Gli applausi insistenti del pubblico, fra il quale notammo con piacere molti studenti e giovani, dissero il nostro gradimento riconoscente.

Galeso

### L'odierna lezione

Uggi, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), la prof. Emilia Baldassarre, direttrice del corso provinciale di economia domestica per dirigenti dell'Opera Balilla terrà una conferenza sul tema: « Moderna educazione, domestica ed agraria, della donna italiana ».

L'ingresso è libero.

### Alla Scuola di Cultura Cattolica

Domenica sera il comm. dott. prof. Umberto Selan ha parlato della Scuola di cultura cattolica trattando del razzismo e della sterilizzazione davanti a pubblico numeroso e distinto. L'argomento è libero.

### Celebrazione silvana

della fondazione dell'impero

Fra le forme più utili e geniali di celebrazione della fondazione dell'impero con la diretta partecipazione delle masse popolari, una, destinata ad avere nel Paese vasta risonanza, è quella che interessa tutte le provincie, e quella fondata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste. E qui ha affinato alla Milizia Forestale l'incarico di realizzare, mediante la gratuita prestazione d'opera di squadre di volontari, di ogni classe sociale, il collocamento a dimora di ben dieci milioni di piantine.

Questi dieci milioni sono in più del sessanta che annualmente la Milizia Forestale colloca direttamente sul terreno.

Si calcola che verranno rimboschiti in tal modo non meno di 2.500 ettari di terreno; estensione ripartita fra molti appezzamenti, opportunamente scelti sia nelle numerose zone in cui la Milizia Forestale fa compiere lavori vari di restaurazione montana, sia fra i terreni rurali dell'Azienda di Stato per le Foreste.

## Il corso informativo di economia domestica

Visite a stabilimenti industriali

Come è stato annunciato, le dirigenti dell'Opera Balilla del corso informativo di economia domestica di Udine e Casarsa unite in cordiale carismatico alle alleanze del Corso di agraria annesso alla R. Scuola Magistrale « Caterina Perotto », hanno messo in effetto una magnifica gita a scopo d'istruzione pratica.

Le dirigenti accompagnate dalla fiduciosa e dala vice fiduciarie dell'Opera Balilla nonché dalle rispettive direttrici dei corsi Sagg. Baldassarre e Zanier e dagli insegnanti sig. Fadini, cav. Gerola, comm. prof. Marchettano, prof. Sambuco, prof. Soli, hanno sostato innanzi tutto alla scuola d'Agraria di Pozzuolo.

Ricevute dal direttore prof. Italo Rossi e dalla cortese signora, hanno avuto modo di conoscere mediante opportune spiegazioni del cav. Gerola il funzionamento della macchina incubatrice delle uova ed il sistema di razionale allevamento dei pulcini.

La seconda tappa di Chiesell, con la visita ottenuta per gentile concessione del sig. Chiaruttini ad un'altra incubatrice della portata di 2000 uova e ad un pollaio modello, ha dato modo alle gentili di accrescere ancora di più le nozioni sulla grande possibile riproduzione artificiale dei polli e sulla cura particolare loro dovuta allo scopo di continuare, la specie secondo un sistema di selezione e di perfezionamento della razza.

A Casarsa, nella visita ai locali ed ai macchinari della Cantina Sociale Destra, del Tagliamento, le dirigenti dell'Opera Balilla sono state accompagnate dal vice presidente della cantina dottor Mario Soli, dal C.M. Luigi Lucchetta direttore di detto ente, dal S. C. M. Riccardo Castellano per il comitato locale e da diverse gentili cameriere dei Comuni vicini.

Un ottimo vernum offerto dall'amministrazione della cantina alle gentili, ha concluso lietoamente la visita, interessante e proficua.

Dopo una breve sosta per la colazione consumata all'Albergo Tofflon di Pordenone, la comitiva, attesa a Cordenons dal Podestà dott. Pan, dal Segretario del Fascio dott. Mancicardi, dal segretario comunale cav. Pastorello, dal capo Gruppo delle Scuole Elementari M. Rossi in rappresentanza del R. direttore didattico, del Presidente dell'Opera Balilla sig. Gio Battista De Piero, da un gruppo di dirigenti locali, ha continuato le visite dimostrando ovunque vivo interesse alle esaurienti spiegazioni delle gentili persone di guida. E così il cav. ing. Enrico Galvani - Podestà di Pordenone - con gentile senso di ospitalità ha dato modo di ammirare la sua bellissima azienda agricola annessa ad un parco delizioso di verde e di fiori; di conoscere le ottime varietà di carta e cartoncini bianchi e colorati che nella sua cartiera vengono prodotte, senza cellulosa, mediante la trasformazione dovuta a processi chimici e di lavoro nonché a macchine portatili, di alcune materie di rifiuto quali stracci, cartacce, spazzature ecc.

In seguito il sig. Giuseppe Galvani nella meravigliosa fabbrica di ceramica ha fatto godere davvero momenti di stupefacente attenzione. E' una immensa serie di oggetti casalinghi e d'ornamento dai più semplici ai più artistici che nella fabbrica si presenta innanzi agli occhi delle visitatrici entusiaste. E' un numero rilevante di opere ed opere che con disciplinata intelligente attività pone mente ad un lavoro magifico di creazione, modellatura, decorazione di tutte le innumerevoli ceramiche che indispensabili all'uso della casa ne costituiscono per la bellezza e la finezza del lavoro un ricercato ornamento.

Non meno interessanti per le dirigenti, annesso di conoscere nuove cose, sempre utili allo studio che l'Opera Balilla ha loro consentito, è stata infine la visita alla Filanda del cotone Mako.

La guida distinta dell'ing. Luigi Burgi e del vice direttore Carlo Berna ha fatto maggiormente apprezzare e capire l'immenso lavoro di tutto quel congegno di cilindri e di fusi che, portavano la

La moderna architettura, l'arredatura ed il Comitato di

Demistiali e fra quelli comunali non aprivati a pascolo. Saranno utilizzati anche i terreni di proprietà privata spontaneamente offerti per la attuazione dell'iniziativa. Latine sabbie litoree, piccoli appezzamenti disponibili in prossimità di abitati, ed altresì terreni di pianura convenientemente destinati alla creazione di fasce arboree aventi funzione di frangivento.

I lavori - che saranno compiuti anche in Friuli - non esigeranno meno di 250.000 giornate lavorative, data la qualità della mano d'opera. Organizzare tante migliaia di volontari, inquadrarli, attrezzarli, instruirli, guidarli, provvedere i trasporti, vettovagliamenti, chiudendo ecc., è evidentemente, impresa complessa e non agevole, ma l'averla affidata alla Milizia Forestale come l'aver fatto cadere la scelta dei terreni da rimboschire fra quelli che non presentano eccessive difficoltà per l'attecchimento delle piante, assicurano preventivamente che questa prima grande dimostrazione a base nazionale, della maturità del popolo italiano anche nello speciale campo della « idea silvana », avrà pieno e meritato successo.

### Il tempo

Situazione generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente perturbato specie per venti forti o molto forti a raffiche.

Situazione generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sui bacini occidentali e centrali per venti molto forti a raffiche; instabile tendente a perturbarsi il bacino orientale.

Palate alla crema. - Fate a fette di media grossezza delle belle patate bianche e fatele cuocere in un po' di acqua salata; scolatene bene e mettele in un tegame con un etto di burro. Salate leggermente e lasciate cuocere per 20 minuti in forno caldo. Versate poi un bicchiere di panna e due cucchiaini di formaggio grattugiato. Lasciate cuocere pochi minuti dolcemente e servite caldo.

### Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta al sugo; costoletta alla milanese; contorni.

### Doni per la Fiera pasquale

Al Comitato per la grande Fiera pasquale di beneficenza hanno offerto: Comune di Udine L. 1000 - Banca del Friuli L. 1000 - co. Eva Otello Michielli 100 - ditta F. Micoli 50 - A.G.I.P. 50 - Coniugi Bonini 30.

Sono inoltre pervenuti i seguenti doni, tra i più notevoli: Ufficiali R. Guardia di Finanza astuccio servizio posate argento per insalata - ditta Butto e C.; orologio stile « 900 » - Andreina e Guido Giacomelli; statua artistica in terracotta - Dirc Gior-dano Beggato; servizio frutta sei persone - Maria Sirch Pontoni; servizio frutta ceramica 6 persone - Emilio Giacomelli; album per fotografia in dermoide - Ida e Luigi Agnola; 71 fazzoletti; 15 borsette signora e 83 portaretretti - Sertoria Tossaro e Vidoni; due camicie uomo - Bice Piana Canavari; servizio caffè 6 persone - Elisa Scala Folini; due quadretti a olio - Ada Picco; due servizi frutta ceramica - Giuseppeina di Colloredo Mels; servizio frutta ceramica - Angela e Paola di Colloredo Mels; servizio caffè e frutta per 5 persone - Lanificio Udinese; 40 paia guanti sciatori - co. Anna Bellavitis d'Este; servizio caffè con vassoio in ceramica - co. Lucia Pisenti Gioppo; tre quadretti a mano con cornice - Antonia La Guardia Brunetta; bamboniera dorata e bambola per automobile - co. Anna Lovaria Tomadini; servizio frutta per 6 in ceramica - co. Antonio e Carla Lovaria; servizio caffè per 6 - Elisabetta Rizzi Bertazzi; servizio caffè giapponese per sei - dott. Maria Savini; vaso ceramica decorata - dott. Giovanni Accordini; servizio da tavolo per fumatori - Ditta Umberto Canova; 4 camicie uomo - Maria Battaglini; servizio caffè per 6 in ceramica - Linda Carussi Bertazzoli; fiaschetta e piatto ceramica decorati - Ditta F.lli Ercoli; 10 pentole alluminio con coperchio - Elena Marchettano Mainhardt; porta artistica cristallo - Caterina Pennato Zudenigo; servizio caffè 6 persone in ceramica - Rosina Pennato; servizio piatti per frutta per 6 persone.

### Esami per concorsi nelle ferrovie

Diamo l'orario delle prove scritte dei seguenti concorsi del Ministero delle Comunicazioni, Ferrovie dello Stato, che avranno luogo in Roma: per 30 posti di alunno d'ordine in prova degli Uffici: giorni 29 e 30 marzo corr. per 1 posto di allievo ispettore in prova forestale: giorni 18 e 19 aprile; per 8 posti di allievo ispettore in prova medico-chirurgo: giorni 18, 19 e 20 aprile; per otto posti di allievo ispettore in prova ingegnere: giorni 20 e 22 aprile.

Concorso del « Teatro per tutti ».

Si comunica che la data per la presentazione dei copioni al Concorso per una commedia brillante o comico-sentimentale adatta alle Filodrammatiche O.N.D., bandito dalla Rivista « Teatro per tutti » (Milano, via Mario Bianco 5) è stata prorogata al 30 aprile c.a.

### Derubato della bicicletta

Alfredo Della Vedova di Adamo di anni 32, ammesso in via Napoli, lasciava la propria bicicletta fuori nell'osteria « Al Macello ». I pochi momenti dopo il velocepede spariva per ignoti fini.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2,06 LAVORI IN FIORI

### Concorso del « Teatro per tutti »

Si comunica che la data per la presentazione dei copioni al Concorso per una commedia brillante o comico-sentimentale adatta alle Filodrammatiche O.N.D., bandito dalla Rivista « Teatro per tutti » (Milano, via Mario Bianco 5) è stata prorogata al 30 aprile c.a.

### Derubato della bicicletta

Alfredo Della Vedova di Adamo di anni 32, ammesso in via Napoli, lasciava la propria bicicletta fuori nell'osteria « Al Macello ». I pochi momenti dopo il velocepede spariva per ignoti fini.

### FATTORI - Via Cavour Tel. 2,06 LAVORI IN FIORI

La moderna architettura, l'arredatura ed il Comitato di

### IL GIORNO

Martedì 16 marzo (75 - 290).

Ss. Ilario e Taziano, il primo vescovo di Aquileia, l'altro suo arcidiacono, morti ambedue martiri. Ilari nei cataloghi è segnato come immediato successore del protopiscopo Ermagora. I due santi sono venerati come patroni della Metropoli e della città di Gorizia. - S. Ciriaco diacono, martire romano. - S. Agapito conf. vescovo di Ravenna. - San Ermete vescovo di Colonia.

La radio

Ore 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera « Il flauto magico », dramma eroico-comico in quattro atti di E. Schikaneder, musica di A. W. Mozart (Gruppo Roma).

Ore 21: L'Ammiraglio degli oceani e delle anime, rapsodia in un atto di Rosso di San Secondo (Novità). - Ore 21:40: Concerto di musica brillante diretto dal maestro Ennio Orlandi. - Ore 22:30: Musica da camera col violoncellista Mazzacurati (Gruppo Milano).

Il tempo

Situazione generale del tempo sull'Italia: Ancora generalmente perturbato specie per venti forti o molto forti a raffiche.

Situazione generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sui bacini occidentali e centrali per venti molto forti a raffiche; instabile tendente a perturbarsi il bacino orientale.

### Palate alla crema

Fate a fette di media grossezza delle belle patate bianche e fatele cuocere in un po' di acqua salata; scolatene bene e mettele in un tegame con un etto di burro. Salate leggermente e lasciate cuocere per 20 minuti in forno caldo. Versate poi un bicchiere di panna e due cucchiaini di formaggio grattugiato. Lasciate cuocere pochi minuti dolcemente e servite caldo.

### Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; riso e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta al sugo; costoletta alla milanese; contorni.

### Doni per la Fiera pasquale

Al Comitato per la grande Fiera pasquale di beneficenza hanno offerto: Comune di Udine L. 1000 - Banca del Friuli L. 1000 - co. Eva Otello Michielli 100 - ditta F. Micoli 50 - A.G.I.P. 50 - Coniugi Bonini 30.

Sono inoltre pervenuti i seguenti doni, tra i più notevoli: Ufficiali R. Guardia di Finanza astuccio servizio posate argento per insalata - ditta Butto e C.; orologio stile « 900 » - Andreina e Guido Giacomelli; statua artistica in terracotta - Dirc Gior-dano Beggato; servizio frutta sei persone - Maria Sirch Pontoni; servizio frutta ceramica 6 persone - Emilio Giacomelli; album per fotografia in dermoide - Ida e Luigi Agnola; 71 fazzoletti; 15 borsette signora e 83 portaretretti - Sertoria Tossaro e Vidoni; due camicie uomo - Bice Piana Canavari; servizio caffè 6 persone - Elisa Scala Folini; due quadretti a olio - Ada Picco; due servizi frutta ceramica - Giuseppeina di Colloredo Mels; servizio frutta ceramica - Angela e Paola di Colloredo Mels; servizio caffè e frutta per 5 persone - Lanificio Udinese; 40 paia guanti sciatori - co. Anna Bellavitis d'Este; servizio caffè con vassoio in ceramica - co. Lucia Pisenti Gioppo; tre quadretti a mano con cornice - Antonia La Guardia Brunetta; bamboniera dorata e bambola per automobile - co. Anna Lovaria Tomadini; servizio frutta per 6 in ceramica - co. Antonio e Carla Lovaria; servizio caffè per 6 - Elisabetta Rizzi Bertazzi; servizio caffè giapponese per sei - dott. Maria Savini; vaso ceramica decorata - dott. Giovanni Accordini; servizio da tavolo per fumatori - Ditta Umberto Canova; 4 camicie uomo - Maria Battaglini; servizio caffè per 6 in ceramica - Linda Carussi Bertazzoli; fiaschetta e piatto ceramica decorati - Ditta F.lli Ercoli; 10 pentole alluminio con coperchio - Elena Marchettano Mainhardt; porta artistica cristallo - Caterina Pennato Zudenigo; servizio caffè 6 persone in ceramica - Rosina Pennato; servizio piatti per frutta per 6 persone.

### Esami per concorsi nelle ferrovie

Diamo l'orario delle prove scritte dei seguenti concorsi del Ministero delle Comunicazioni, Ferrovie dello Stato, che avranno luogo in Roma: per 30 posti di alunno d'ordine in prova degli Uffici: giorni 29 e 30 marzo corr. per 1 posto di allievo ispettore in prova forestale: giorni 18 e 19 aprile; per 8 posti di allievo ispettore in prova medico-chirurgo: giorni 18, 19 e 20 aprile; per otto posti di allievo ispettore in prova ingegnere: giorni 20 e 22 aprile.

### Concorso del « Teatro per tutti »

Si comunica che la data per la presentazione dei copioni al Concorso per una commedia brillante o comico-sentimentale adatta alle Filodrammatiche O.N.D., bandito dalla Rivista « Teatro per tutti » (Milano, via Mario Bianco 5) è stata prorogata al 30 aprile c.a.

### Derubato della bicicletta

Alfredo Della Vedova di Adamo di anni 32, ammesso in via Napoli, lasciava la propria bicicletta fuori nell'osteria « Al Macello ». I pochi momenti dopo il velocepede spariva per ignoti fini.

FATTORI - Via Cavour Tel. 2,06 LAVORI IN FIORI

### Concorso del « Teatro per tutti »

Si comunica che la data per la presentazione dei copioni al Concorso per una commedia brillante o comico-sentimentale adatta alle Filodrammatiche O.N.D., bandito dalla Rivista « Teatro per tutti » (Milano, via Mario Bianco 5) è stata prorogata al 30 aprile c.a.

### Derubato della bicicletta

Alfredo Della Vedova di Adamo di anni 32, ammesso in via Napoli, lasciava la propria bicicletta fuori nell'osteria « Al Macello ». I pochi momenti dopo il velocepede spariva per ignoti fini.

### FATTORI - Via Cavour Tel. 2,06 LAVORI IN FIORI

La moderna architettura, l'arredatura ed il Comitato di

### ECHI DI CRONACA

I grandi film 1937

Mentre continuano ammirate, entusiastiche le repliche al Cinema Cecchini del grandioso film Metro del regista W.S. Van Dyke: « San Francisco » con Clark Gable e Jeanette MacDonald, già si prepara al Cecchini stesso un secondo grandissimo spettacolo Fox: « Il prigioniero dell'isola degli Squali » con Warner Baxter e Gloria Stuart.

Chi ha veduto « San Francisco », certamente ha veduto uno dei più grandi film che industria cinematografica abbia creato; chi non ha veduto, perderà uno spettacolo che testimonierà alla storia la perfezione raggiunta dalla settima arte in fatto di rievocazione di una terrificante avventura: il terremoto di San Francisco.

Ancora per pochi giorni in visione al Cecchini.

### La Soc. An.

Tramvie del Friuli

Avverte

che il dividendo dell'Esercizio 1936 in ragione di lire 20 per azione, è pagabile a partire dal giorno 19 marzo corrente presso la sede sociale (via Calzolari 6) e presso i seguenti Istituti di Credito: Banca del Friuli, Banca Cooperativa Udinese e Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, verso presentazione dei certificati nominativi per i titoli di azioni di tale specie e delle cedole N. 13 per titoli di azioni al portatore.

Udine, 13 marzo 1937 XV.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

Il Presidente

DOMENICO BORTOLINI

## Nella Valcalda

Sembra che gli sport della neve abbiano l'antico potere di restituire all'uomo la sua primitiva purità d'animo; anche coloro che hanno oltrepassato «la meta del cammino di nostra vita», non possono sottrarsi al fascino malizioso delle bianche distese verdissimamente solcate; il rapido diffondersi di tale sport in Italia nel dopoguerra sta a dimostrare la verità di tale asserito; in mezzo al crescere meccanizzarsi della vita attuale l'uomo sente come non mai il bisogno di riprendere quei sani contatti con la natura dai quali ritrae forza, salute, rinnovata energia. E, come il mitico Ateneo al contatto della terra, riprende franchezza e quasi l'illusione della trascorsa gioventù.

L'amore della neve e degli sport invernali rappresenta in modo sensuale una aspirazione verso la libertà non solo materiale, ma dello spirito.

Ma sono ben poco conosciuti i campi di neve della Carnia che posta come fra le Venezie Tridentine e l'Alpi, nasconde nel suo seno inconfondibili bellezze e — nella stagione invernale — offre allo sciatore i vari campi di neve di Sauris e della Valcalda; Sauris per la troppa distanza dal centro — più prossimo (Ampezzo) è a 15 km., e per mancanza di rapidi e frequenti collegamenti, è più difficilmente frequentabile dalle folle domenicali degli appassionati della montagna; ma la Valcalda situata fra i due Comuni di Gortina e di S. Pietro, distante non più di 6 km., tanto da Comelians quanto da Cervineto, allinea i suoi vasti campi ad una altezza media di 950 metri s. m.; essa è quindi facilmente accessibile su buona strada carrozzabile che in tutti e due i versanti supera in 6 km. un dislivello di 400 metri.

Sugli ampi terrazzi pratici della Valcalda — con di delezione che dal versante settentrionale del M. Zoncolan (1740 m.) scendono con dolce pendio fino al Rio Margò, a poche centinaia di metri dal paese di Ravascletto che giace sull'opposto versante a sud del M. Valsuccia (1700 m.), gli sciatori di ogni categoria trovano magnifica palestra per le loro esercitazioni; su campi sgombri da ogni ostacolo; e per la loro esposizione a settentrione questi campi conservano la neve fino a primavera inoltrata, quando sul versante di Ravascletto i prati sono già verdoglianti.

Lo sciatore che percorre i campi nevati della Valcalda si avvia al Rio Muss ha dinanzi a sé la vista di bellissime delle Dolomiti Peserane a ponente e quella non meno suggestiva ad oriente dei monti Zermula, Cavallo di Pontebba, Tersada e Cucco, che nell'ora del tramonto sembrano luci, accessi sul trascorrente via del cielo.

Ma Ravascletto può offrire allo sciatore amante della montagna altri itinerari; dalla strada della Valcalda, dopo aver attraversato il grande cascatello del Rio Muss, che in alto si restringe a ruota, per una mulattiera piuttosto ripida si perviene alla Malga Marmoreana del M. Pozzo (1600 m.) e di qui, superando la selletta interposta fra i monti Pozzo e Zoncolan, si raggiunge la vetta di quest'ultimo (1740 m.), specie di altipiano con molli ondulazioni, che doppiata declina dolcemente e levante con larghe distese prative per poi scendere fino ai campi estensissimi del monte di S. Pietro (1400-1350 m.) che permettono allo sciatore lunghe inebrianti discese, avendo costantemente dinanzi agli occhi una visione grandiosa che va dalle Alpi Giulie dominate dai massicci del Canin e del Montasio alle Alpi d'Incarico alla piramide tronca del Terno fino ai monti di Pontebba e della Val Canale.

Lo «Sci Club Triestino» di Trieste ha progettato o non è molto la costruzione di una capanna rifugio per sciatori su questa montagna; da questi campi con breve percorso si può giungere alle casere Tamai, nelle cui vicinanze, alla sommità di un vasto macereto, sorge un curioso pilastro d'erosione dal profilo quasi umano, alto circa 25 metri e denominato dai maliziosi «Il Tirocino».

Altra escursione scialistica racconta di quella che si può compiere partendo dalla strada militare del M. Costalis che si diparte da Ravascletto in frazione Campivolo e girando il largo dosso della Valsuccia si porta prima ai prati di Cordes (ovo stupendo è la veduta sul monte di Sauris) e poi fra fitte e schietto abete in larghe serpentine alla Malga Pezzetti di Sotto (1350 m.) qui si abbandona la mulattiera e per il versante nord del costone si perviene in breve tempo alla Malga Pezzetti di Sopra (1610 m.) e poi al crinale del costone stesso, seguendo il quale, su dolci ondulazioni prative alternate a ripide salite si giunge alla vetta di Rovadizza (1806 m.) ed a quella più elevata del Valsuccia (1797 m.). Non è qui fuori luogo ricordare come a pochi metri sotto quest'ultima vetta le casere Spadina, aperte nella stagione invernale, costituiscono per lo sciatore un ottimo rifugio.

Cui si sente nervi e muscoli saldi può del Valcalda, per le mulattiere di guerra, spingersi fino alle non lontane cime del Terno di Crasulina (2105 m.) e dello Zuffo dove il ripiano che il nome giustifica è ottimo campo.

Stupendo è il panorama circolare offerto dalla vetta citata, panorama che dalle cime lontane del Pelmo e dell'Antelao spazia sui colossi carinici culminanti nel gruppo Coglians-Kellerpitz, fino ai Tauri, ai monti della Val Canale ed alle Caravanche; si aprono inoltre allo sguardo le valli della Pontania di S. Pietro e di Gortina, conche ridanti sotto il

## ITINERARI SCIISTICI

## Nella Valcalda

manito invernale, a cui sovrastano le nere conifere e le cime ardue. Ben a ragione il Duce, nel suo «Diario di guerra», scrisse della Carnia: «Questa regione afferra il cuore»; chi ha vissuto fra queste montagne e le ha vedute con anima d'alpinista e di escita, non può non convenire con lui; speriamo quindi non sia lontano il tempo nel quale le folle domenicali degli sciatori accorreranno sui campi di neve della Carnia, che, sotto questo punto di vista, è già ben nota ai turisti triestini; che l'opera fattiva dell'Ente Provinciale per il Turismo dia un sempre maggiore incremento a questa bellissima zona alpestre.

Bepi Macor

## S. VITO AL TAGLIAM.

## L'assemblea della Società Operaia

Si è svolta l'assemblea della Società Operaia di Muro Soccorso ed Istruzione di S. Vito al Tagliamento, per la nomina delle cariche sociali. Sono stati nominati: consiglieri i signori: Mario Brusin, Lorenzo Cini, Nicola Giusi, geom. Garlati Guido; Giuseppe Lovisatti, Antonio Malacart fu Vittorio; Antonio Montico fu Davide; ing. Giovanni Paiero e cav. Giuseppe Pellegrini. La nomina degli arbitri cadde su

Al convegno dell'Opera Balilla. Al nono convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica, che si è svolto domenica a Udine alla Casa del Balilla, hanno partecipato i dirigenti, i comandanti di reparto e addetti sportivi di questo Comitato comunale dell'O.B. Oltre ad importanti disposizioni circa l'educazione fisica in generale, sono state impartite istruzioni per il Concorso ginnico dell'anno XV.

signori: Mariano Fancello, avv. Lo. donico Franceschini e cav. dottor Mario Sturfer. E quella dei revisori invece sui signori: Luigi Facchini, Luigi Bortos e geom. Antonio Lovisatti.

Al convegno dell'Opera Balilla. Al nono convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica, che si è svolto domenica a Udine alla Casa del Balilla, hanno partecipato i dirigenti, i comandanti di reparto e addetti sportivi di questo Comitato comunale dell'O.B. Oltre ad importanti disposizioni circa l'educazione fisica in generale, sono state impartite istruzioni per il Concorso ginnico dell'anno XV.

Al cinema del Littorio. Questa sera alla Sala del Littorio, proiezione del film «L'anello tragico». Un episodio che rappresenta la vita della Russia d'anteguerra; e il mistero di un delitto nell'intrigo di più amori. Procederà interessante film luce sonoro.

## Galline in volo

All'agricoltore Pietro Nadinella fu Antonio, della frazione di Gleris, via della Roggia, sono state rubate, per mano dei soliti ignoti, nella notte dal 13 al 14 corrente, dieci galline, per il valore di circa lire cento.

## Contravvenzioni

Sempre i militi della Benemerita, hanno elevato contravvenzione a Pasquale Contardo di Cesara, da Madonna di Ressa, per maltrattamento agli animali, perché trasportava un centinaio di conigli su di un carro in maniera da destare pena.

I carabinieri della Stazione di San

Vito al Tagliamento, hanno elevato in questi giorni alcune contravvenzioni a ciclisti che circolavano senza la targhetta comprovante il pagamento della tassa di circolazione stradale per il 1937, ed altre perché circolavano di notte senza il prescritto fanale.

## CERVIGNANO

## Movimento del porto sull'Aussa

Da una statistica rileviamo che durante i mesi di gennaio e febbraio a. c. il movimento nel nostro porto fluviale è stato il seguente:

Barche entrate 47 con 20 mila 230 quintali di merci e derrate così suddivisi: carbone 411.230; farina 3200; frumento 4300; risetta, 300; saponi e candele 130; granoturco 298; cipolla 310; generi alimentari diversi 100; pietre da costruzione 4250; concimi chimici 4380. Il traffico si è svolto principalmente con le seguenti località: Venezia, Pirano, Arsa, Chioggia, Padova, Cittanova, Portogruaro, Aquileia e S. Giorgio Nogaro.

Barche uscite 45 con 10 mila 115 quintali di merci derrate, così suddivisi: farina 411.230; granoturco 3200; frumento 4300; risetta, 300; saponi e candele 130; soda 150; concimi chimici 150; l'esportazioni si sono svolte principalmente con le seguenti località: Capodistria, Chioggia, Cittanova, S. Giorgio di N. gario, Venezia, Parenzo, Pirano, Albano, Trieste, Pola, Umago, Manova, Rovigo, e Isola d'Isuria.

Il movimento complessivo è stato il seguente: barche entrate ed uscite 92; merci e derrate entrate ed uscite quintali 30.340.

Un grande avvenimento artistico. Due giorni soltanto si separano dalla recita della compagnia italiana di prosa diretta da Emma Gramatica e da Memo Benassi con «La Immigella di Bard» tre modelli regolari di domanda e ricevere istruzioni per la loro compilazione, avvertendo che le domande presentate dopo la data sopralcata non verranno prese in considerazione. E' necessaria la presentazione della tessera Opera Balilla.

Beneficenze elargizioni della Cassa di Risparmio. La Presidenza della Cassa di Risparmio di Udine ha disposto di fare le seguenti elargizioni alle sottolocate istituzioni pordenonesi in occasione del bilancio annuale:

Congregazione di Carità, L. 4 mila; Casa del Mutilato, L. 3 mila; Pro Infanzia, L. 1000; Asilo infantile «Vittorio Emanuele» lire 1000.

Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

## Per gli ufficiali in congedo

Si avvertono gli interessati che mercoledì 24 corrente dalle 15 alle 19 si troverà presso il Comando Cavalliergi Saluzzo il tagliatore dell'Unione Militare per assumere commissioni e per la misurazione delle confezioni in corso.

## Tra i cavalieri in congedo

Nel pomeriggio di domenica, presso la trattoria Carone, sotto la presidenza del comandante la sezione sottotenente Rebolini, si sono riuniti i cavalieri in congedo pordenonesi per concludere tutti i particolari della partenza alla grande adunata nazionale di Roma che, come noto, avrà luogo dal 22 al 25 aprile. E' stato deliberato che all'adunata la sezione interverrà possibilmente al completo.

## Parliamo della Filodrammatica

Abbiamo avuto occasione in questi giorni di fare una occhiata dietro le quinte... ideali, dove si svolge l'attività della nuova filodrammatica del Dopolavoro pordenonese, ma abbiamo dovuto fare delle amare constatazioni.

Pochi, troppo pochi gli elementi che si sono volentieri raccolti attorno al Direttore per dare vita ad un'organizzazione che dovrebbe tenere alte le tradizioni filodrammatiche di una città che non solo ha dovuto tentare a superarle! Pochi ed alcuni anche poco adatti: pieni di buona volontà, ma bisognosi di un lungo tirocinio. Abbiamo dovuto deplore, assieme all'amico e camerata che dirige questa nuova formazione l'assenteismo degli elementi che potrebbero e dovrebbero iscriversi. Evidentemente c'è una prevenzione ingiustificata, si ritiene quasi di meno: capisce come invece la sana passione per l'arte drammatica elevi intellettualmente molto al di sopra della comune.

Animo, dunque, o gentili, ma inerte signorine: la passione drammatica se proprio non vi aprirà il firmamento di Hollywood o la compagnia di Irma Gramatica potrà darvi delle grandi soddisfazioni ugualmente. Dovrebbe essere inutile arguire che anche per i giovani che hanno una buona cultura, una certa intelligenza e passione per il teatro la via filodrammatica pur non essendo sempre piena di rose, può condurvi, per d'ambite affermazioni. La Filodrammatica pordenonese sta per iscriversi al Concorso provinciale, ma per farsi e poter tenere alto anche in questo campo il nome della nostra Pordenone abbisogna di molti maggiori elementi di quelli di cui attualmente dispone: coloro che si sentissero portati verso questa nobile forma di attività si rivolgano alla sede del Dopolavoro (in piazza dei gran) dove vengono accolte le iscrizioni.

## Una caccia alla volpe

Domenica nel pomeriggio sulle brughiere della Conina, organizzata dal Reggimento Cavalliergi di Saluzzo, si è svolta una brillante caccia alla volpe alla quale hanno preso parte moltissimi ufficiali di tutte le armi del Presidio, e dei Presidi vicini a molti

altri cavalieri, oltre ad alcune gentili amazzoni.

Gli onori della coda sono toccati alla gentile signorina Borgstrome, figlia del Comandante il Reggimento Cavalliergi di Saluzzo. La bella caccia si è conclusa verso il tramonto.

## Partite rinviata

Causa il maltempo che impediva il Direttorio della F. I. G. C. ha sospeso tutte le partite della nona giornata. Tali incontri molto probabilmente avranno svolgimento domenica 21 corrente. Così potremo a giorni accennare più particolarmente alle previsioni sulle partite del secondo turno eliminatorio per il possesso dello scudetto che si svolgeranno venerdì, giorno di S. Giuseppe.

## I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato scorso: granoturco al q.le da 110 a 80; fagioli da 140 a 170; saporoso da 60 a 65; patate da 55 a 60; vino comune da pasto al q.le da 20 a 22; stramaglie da 12 a 13; legna da ardere spaccata da 10 a 13; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 320 a 350; vacche al q.le da 180; vitelli da 320 a 380; uova la dozzina a L. 4,20; polli e galline a peso vivo al q.le da 7,50 a 9; capponi e tacchini da 8 a 9,50; maiali da latte per capo da L. 100 a 150.

## CORDENONS

## Assemblea degli scarponi

Tutti gli alpini residenti nel Comune, anche i non tesserati, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale indetta dal locale gruppo di scarponi che si terrà alla Casa del Rascio giovedì 18 corrente alle ore 20.

## Notiziario dopolavoristico

Sotto la direzione del camerata ing. De Carli, a pianteranno, della Casa Littoria, si stanno ultimando i lavori di assestamento per la sala di lettura dove i dopolavoristi avranno le disposizioni giornali e riceveranno del massimo interesse. Funzionerà pure un nuovissimo apparecchio radio in modo che l'ambiente, da lungo tempo desiderato, sarà dotato di simpatiche e confortevoli attrezzature.

## Funebrì Verin

Si sono svolte a Gorizia, partendo dal covo degli arditi, i funerali del Centurione Silvio Verin. Il Comune di Cordenons e il Fascio locale, rappresentati dal Vice Podestà e dal cav. Pastorello, hanno partecipato alle funerali onoranze con bandiera e gagliardetto. Un gruppo di camerati cordenonesi accompagnava la salma all'ultima dimora.

La figura dello scomparso, eroico combattente e fascista di fede ed azione esemplari, lascia indelebile ricordo.

Alla famiglia e parenti rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Offerte benefiche

Per onorare la memoria del caro fratello scomparso, il signor Eugenio Verin ha fatto pervenire le seguenti offerte: Opera Balilla lire 50, E.O.A. lire 50; Congregazione di Carità lire 25; Asilo infantile lire 25.

Gli Enti beneficiati ringraziano. La memoria del camerata Silvio Verin ha fatto pervenire le seguenti offerte: Opera Balilla lire 50, E.O.A. lire 50; Congregazione di Carità lire 25; Asilo infantile lire 25.

## Due fermi

Per ragioni di pubblica sicurezza e i locali carabinieri hanno proceduto al fermo di Armando Zanchet da Asolo (Treviso) e Roberto Ferrarini da Vicenza.

## Contravvenzione

I carabinieri hanno posto in contravvenzione Lino Del Pup, Federico De Piero e Giovanni Facca perché in casa del primo avevano domenica sera, clandestinamente organizzato una festa da ballo.

## In guardia

Perché sorpreso ubriaco e molesto, Francesco Candotto da Aviano, dai nostri carabinieri è stato messo in guardia.

## MALBORGHETTO

## Saluto dall'A. O. I.

Nel novembre dello scorso anno, in occasione del ritorno di una parte dei Legionari reduci dall'A.O.I., il Podestà, ing. Rimeodini, presentò le autorità, aveva voluto, con una simpatica riunione, portare il saluto entusiastico e caloroso, dei fascisti e di tutta la popolazione ai combattenti che tornavano vittoriosi, e non furono dimenticati quelli che ancora sono sicura scolta nelle terre del Timor.

In questi giorni, all'estrema Sotmalia il caporale Ostone Vedran, per tutti, pregava il Podestà di rendere interprete presso le autorità, i fascisti e la popolazione dei loro ringraziamenti al gradissimo saluto loro rivolto, e del loro orgoglio di appartenere all'Esercito, apportatori di civiltà e di bene nelle terre imperiali d'Italia.

## Nel Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile camerata Olivo, sabato, in occasione della regolare convocazione dei giovani fascisti, ha tenuto un'importante riunione, in cui ha parlato dei doveri del giovane fascista, e ha invitato i giovani a servire con fedeltà l'Idolo e la Patria, in ogni momento della loro vita. La bella cerimonia è stata anche allestita dalla schola cantorum del Collegio.

## LATISANA

## Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. Gaspare Peloso Gaspari sono state raccolte le seguenti offerte:

Pro Casa di Ricovero: Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura Latisana 50; ing. Toniatto Giovanni 30; cav. Giuseppe Gaspari 20; prof. dottor Gellio Cassi 10.

Pro erigendo Sanatorio: dott. Zuzi Leonardo e Col. Torelli Nicola lire 30; cav. Carlo Morossi, dott. Antonio Piemartini e fratelli Benediti di Palazzo lire 10; Giacomo Bertusio, cav. Ambrosio Lambertini e Augusto Bernardi di Milano lire 5.

Pro Assistenza invernale: Franco Zuzzi lire 30, Maria e Nino Rossetti 25; Ida Zuzzi Bollo 25; dott. Celso Diego Cassi, fam. ing. cav. Luigi Zatti e Marchese De Buoi Vizzani 20; Trevisan Rolando, Cester Giovanni, Natalia Rossetti ved. Iavani, Montello Pietro, Carlo Trevisan, dott. Lucco Dante, fratelli Zardo, famiglia Giuseppe Bertoli, Ermanno Rossetti e Dalla Valle Giovanni 10; Domenico Ambrosio, Matassi Giovanni, Margherita Samuelli, Missana Leo, Guarini Lino, ag. Gava Domenico, Picotti Domenico, Orlandi Nino, geometra Pittori Pietro, Faggiani Leonardo, Daniele Picotti, geom. Felice Paton, Angelo Donati, Pietro Giovanni, Innocenzo Carutti, ing. Bertoni Guido, Ravanello Angelo, Giacomo Colonna, cav. Gaspari Giuseppe, Bezzzi Elvira, fam. Paschetto Giuseppe, dott. Giulio Solimberg, prof. Francesco Ellero, Martin Tullio, dr. Luigi Grigolon, rag. Zuppet Redento, Moro Natale e Ongaro Ferruccio lire 5; Pilutti Damiano Silvio 3 lire 10; fam. Borgomanero, dr. Antonio Farinetti, dott. Domenico Zaina.

Pro Patronato Scolastico: lire 10 ciascuno: signora Natalia Rossetti, Pietro Montello, Orlando Orlandi, dott. Zelindo Mecchia; lire 5 ciascuno: Autenti Aldo, fam. Durigato, Augusto Braidotti, Segatti Riccardo, cav. Giuseppe Gaspari, Marco Solimberg, cav. Spurrino Giovanni, geometra Gaspari Donato lire 2.

Per onorare la memoria del compianto cav. Gaspare Peloso Gaspari, ufficiale in congedo, per incarico del I. Campitano cav. Daniele Lanzanova, gli ufficiali in servizio e in congedo del Presidio di Latissana hanno versato lire 5 per ciascuno a favore della Casa di Ricovero Umberto I di Latissana della quale il defunto era Segretario.

Ecco l'elenco degli offerenti: Ufficiali in servizio: magg. cav. Francesco Rosano, I. cap. Greco, cap. cav. Giovanni Gagliardi, ten. Duscio cav. Nicola; ufficiali in congedo: ten. col. Torelli cav. Nicola, I. cap. Lanzanova cav. Daniele, I. cap. Nannini rag. Guido, I. cap. Bertoni cav. Guido, I. cap. Farinetti dott. Arturo, I. cap. Loredan dott. Lorenzo, capitano Giulio Zechini, tenente: dott. Attilio Zechini, Minello dr. Ello, Piemartini dr. Minello dr. Nicolaj avv. G. Batta, Samuelli geom. Aldo, Ognissanti sig. Giulio, Autenti sig. Aldo, Fanton geom. Felice, Visentin geom. Umberto, Agostosi signor Francesco, Pittori geom. Pietro, Cichetti rag. Virgilio.

## MUZZANA

## Raduno di casari

Promossa dall'Ispettore sindacale di zona, camerata Crocco, si è svolta, presso la sede dell'Opera Balilla, una importante riunione di casari della Bassa Friulana. Dopo ampia detagliata relazione del camerata Crocco, sullo stato dell'attività della organizzazione, furono trattati e risolti particolari problemi di categoria.

Al proficuo, bene affollato raduno, iniziato e chiuso con il saluto al Duce, hanno presenziato il capogruppo camerata Marcati, il segretario di categoria Giorgini ed un membro del Direttorio Provinciale dei casari.

## Simpatico gesto

La locale sottosezione della Associazione Nazionale «Bersaglieri in congedo» ha elargito a favore del Comitato Comunale Opera Balilla la somma di lire 100.

## POCENIA

## Pro opere assistenziali

Sono pervenute al comitato E. O. A., le solitonote offerte in generi e danaro:

Granoturco: comm. dr. A. Rubino 40; comm. cav. Andrea Carati 40; Angelo Veritti 40; fratelli Degani fu Giuseppe chilo 50; Pezzato Giovanni chilo 10; Ongaro Domenico chilo 50; Borghese Antonio chilo 50; Bernardis fratelli fu Marco chilo 50; Zanello Giovanni chilo 50; fratelli Galassi Edoardo chilo 50; Nordini Oddone chilo 25; Nardini Leo Antonio chilo 25; Nardini Leo Antonio chilo 25; Struppolo Valentino chilo 25; Michelini Pietro chilo 20; Nardini Domenico chilo 20; Nardini Leonardo chilo 20; Sabadini Edoardo chilo 20; Oliva Fulgenzio chilo 20; Zanin fratelli fu Angelo chilo 100; Cecconi Antonio chilo 15; Paravano Valentino chilo 9; Nardin Giuseppe chilo 35; Paravano Pietro fu Luigi chilo 35; Borghese Fabio 10; don Giovanni Zanic, parroco 40; Nardini Giacomo 30; Struppolo Giovanni 30; Valussi Angelina 30; Borghese Antonio 10; Paravano Achille 30; Paravano Virgilio 30; Rizzi Dolindo 15; Ruzzi Ardianio 11; Gigante Natale 35; Gigante Luigi fu Francesco 45; Gigante Lorenzo 45; Gigante Santa 35; Santa Spedo 15; Comuzzi Giuseppe 9; Degani Enrico 42; Stei Domenico 15; Fantin Arturo 10; Butto Pietro 10; Dri Giose 44.

Offerte in danaro: Nardini Luigi lire 50; Galassi Achille 50; Zanello fratelli fu Costantino 50; Edoardo 50; Manara 300; Ongaro Edoardo 30; Borghese Ardianio 20; Sabadini Egidio 30; Monte Giacomo 5; Antonio Masotti 50; Maria Tosolini vedova Craig 5.

## RINGRAZIAMENTO

## La Famiglia MANGANOTTI

ringrazia sentitamente tutti quelli che hanno partecipato alla Messa di suffragio celebrata al Tempio Ossario, alla memoria dell'amatissimo

## Giuseppe

e quanti in altro modo presero parte al grande dolore.

Udine, 15 marzo 1937 XV.

Neurologie, avvisti economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 — Tel. 9-59.

## ECONOMICI

## COMMERCIALI

Cent. 20 la parola. Minimo L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento di bomboniere troverete con gran risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

AUTOCARRO nuovo a nafta portata 30-40 quintali. — Cercasi Ing. Mantovani — Udine. 7031

BARTOLINE lucide di Lignano, Grado, pronte e ogni paese Friuli per ordinazione L. 0,5 l'una. MANTELLI, Via Cavour 5, Udine.

CARROZZINE per bambini, le migliori marche, ai migliori prezzi. LA VITRUM di M. Martini.

CAUSA partenza A. O. vendesi canapa, salotto seminovis stile 900 ocaionissima. — Rivolgarsi Dal Porto — Via Gemona 30. 7030

TEL. 773 AGENZIA AUTOMOBILI LANCIA — Motoguzzi — Astura berlina 5 posti — 2 Moto Guzzi.

## AFFITTI

Cent. 20 la parola. Min. L. 5

AFFITTASI, Via Trento 17, appartamento signorile vani 4, ogni comfort. 7002

AFFITTASI in Viale Duodo, appartamento, 4 stanze, cucina, bagno, gas, liscivia, cortile, legnaia. Rivolgarsi Viale Duodo 26.

AFFITTASI studio tre stanze — Riva Castello — Rivolgarsi Caffè Dorta e Fantini.

AFFITTASI subito Viale Venezia 58 appartamento signorile vani sei servizi, giardino. Rivolgarsi Rialto 7. 7015

AFFITTASI due stanze indipendenti uso ufficio. Via Vittorio Veneto 50 — lire novanta mensili. — Telefonare N. 3.

AFFITTASI appartamenti terzo bagno. Via Trento 34. Rivolgarsi Viale Venezia 13. 7000

AFFITTASI appartamento con ogni comfort. Rivolgarsi Riunione Adriatica di Sicurtà — Via Rauscedo 1. 7020

AFFITTASI locale uso negozio o studio. Rivolgarsi Riunione Adriatica di Sicurtà — Via Rauscedo 1. 7029

AFFITTASI villetta Via Zara 10 vani 7 prezzo da convenirsi, visibile pomeriggio. 7025

AFFITTASI quattro vani, cortile, orto, liscivia. Via Miesio. 17. Pomeriggio — Lire 110.

## BOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola, minimo lire 1

DATTILOGRAFA diplomata scoppa acquistare velocità, occuparsi bei ovunque ore. Miti pretese. — Scrivere 7034 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA ventenne, presenza, cerca impiego ufficio commerciale, cassiera, commessa negozio importante. Scrivere 7032 Pubblicità Popolo Friuli.

## IMMOBILI

Cent. 50 la parola - Min. L. 5

OTTIMO affare vendesi Udine paraggi Via F. Mantica casa buona condizioni vani 6, accessori, corte e orto. L. 35.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

OTTIMO affare, vendesi, Udine principio Via Marignacco, casa vani 6, corte, orto. L. 25.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

OTTIMO affare cede vando in Udine posizione centrale avviatissimo negozio calzature prezzo lire 10.000. Rivolgarsi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

VENDESI fabbricato uso abitazione sito in S. Giovanni al Natissone. Per informazioni rivolgersi al dott. Mario Dal Dan, Udine Piazza Duomo 1.

VILLA Via Pordenone vani 9, servizi, mq. 900 giardino — Lire 75.000. Scrivere 7004 Pubblicità Popolo Friuli.

Cronaca di Cividale

La conferenza di questasera Nella sala del Littorio, questa sera il prof. Edoardo Martino, docente di filosofia e storia, ha annunciato conferenza sul tema "Giosuè Carducci". L'aula sarà riscaldata e l'ingresso libero.

Conferenze al Doposcuola rurale Sabato sera, promossa dal Doposcuola Rurale di Gaglianico, il cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni, Preside del nostro R. Liceo Gaglianico, ha tenuto nella sede del Doposcuola rurale di Gaglianico una interessante conferenza sul tema "L'educazione del doposcuola", che ha avuto un grande successo. La conferenza è stata seguita da una serie di altre conferenze che verranno tenute tutti i sabati. Il conferenziere, che durante la lezione è stato seguito attentamente dai doposcolari, alla fine è stato calorosamente applaudito.

Adunata alpina a Firenze Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, il termine per la iscrizione all'adunata alpina di Firenze, è stato rimandato al 21 marzo. La Presidenza della Sezione locale rivolge per tanto cortese invito a tutti gli scapponi o simpatizzanti che intendono prendervi parte, di voler provvedere con cortese urgenza al versamento della quota d'iscrizione in lire 30, iscrizioni che sono accettate, oltre che dalla Sezione, anche presso gli ex alpini Ottavio Volpe, ferramenta Orler in Piazza Duomo e Marino Bieri cappelletti in Corso Vittorio Emanuele.

Per gli artigiani In base al disposto della legge 10 gennaio 1935 n. 112, tutti gli artigiani sono invitati a richiedere all'Ufficio comunale l'iscrizione del personale dipendente nell'anagrafe operaia.

Nozze Domenica 14 cor. a Sanguarzo si sono giurati fedeli di sposi Pietro Dini e la gentile signorina Teresa Musoni.

Beneficenza Offerto pervenuto alla locale Congregazione di Carità, Maria Fantanelli di Udine, per onorare la memoria della cara mamma Raffaella Cirant di Marco lire 20; Giacomina Vega ved. Piloso, per onorare la memoria del compianto Nino Querini lire 10.

REMANZACCO Nella segreteria comunale Dopo una breve permanenza tra noi del dr. Alfonso Abate che resse per un mese la segreteria del Comune, con provvedimento di S. E. il Prefetto della Provincia, è stato incaricato della reggenza il segretario comunale rag. Giuseppe Busconi, proveniente da Moimacco. Al segretario dr. Abate il nostro cordiale saluto ed al rag. Busconi diamo il nostro benvenuto.

Chiusura del corso di cuoco Sabato scorso, con una semplice e significativa cerimonia si è chiuso il corso di cuoco e ricamo con tanto interessamento diretto dalla camerata Adalgisa Bersani, dalla segretaria del Fascio femminile con la valida collaborazione di alcune donne fasciste. I lavori eseguiti saranno esposti, nei giorni 19, 20 e 21 corrente nelle vetrine del locale Feletto.

Nell'Opera Balilla La locale Cooperativa di Consumo "La Ulla" ha fatto pervenire al Comitato Comunale O.N.B. la somma di lire 120 quale quota di associazione per gli anni 1936-37.

Nella Lattoria Turnaria Si è svolta in questi giorni la assemblea annuale ordinaria dei soci della locale Lattoria Sociale Turnaria, per la relazione morale e finanziaria dell'esercizio decorso, per la approvazione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1937.

S. PIETRO al Natone Beneficenza Sono pervenute alla presidenza della Congregazione di Carità di S. Pietro al Natone, le solennate offerte che si piace segnalare quale esponente di quel sentimento di santa solidarietà che si è venuta creando nel clima fascista.

Per onorare la memoria di Giuseppe

corrig lire 10; Gio Batta Petrusa lire 50; Guerino Macorig lire 20; Gio Batta Sirch lire 10; Vittorio Macorig lire 15; Amedeo Pizzulin lire 20; Giuseppe Stanig lire 10; Arturo Sirch lire 15; Giuseppe Rieppi lire 100; Ariside Buratti lire 20; Silvio Marini lire 45; Lucio Rieppi lire 100; Angelo Angeli lire 20; Giovanni Torossi lire 10; Giacomo Falbani lire 5; Giuseppe Pizzulin lire 15; Domenico Duri lire 10; Giovanni Colliori lire 40; Luigi Petrusa fu Giacomo lire 10; Alfonso Sirch lire 10; Giacomo Marini lire 20; Antonio Razi lire 20; Giuseppe Macorig lire 10; Ermenegildo Duri lire 10; Luigi Gasparini lire 10; Amadio Pecoraro lire 5; Gio Batta Duri lire 5; Giacomo Londero lire 10; don Pietro Della Schiava lire 60; Giovanni Grandis lire 10; Luigi Petrusa lire 10; Isidoro Caucig lire 5; Antonio Turco lire 10; Domenico Venica lire 5; Antonio Venica lire 10; Carlo Duri lire 5; Giovanni Bernardis lire 10; Giuseppe Boreczan lire 10; Domenico Bottossi lire 10; Ermenegildo Misigoli lire 6; Cornelio Gotardis lire 10; Antonio Marcolini lire 5; Luigi Mosolo lire 5; Ermenegildo Kuerig lire 5; Giuseppe Macorig lire 30; Igino Floreandig lire 5; Danilo Bodigoli lire 10; Angelo Cosson lire 15. Totale lire 1189.

Funerbi Ceilini Nell'ultimo giorno ebbero luogo i funerali del compianto industriale Nando Ceilini di anni 35, surrappato all'affetto dei familiari mentre il terzo figlio stava per venire alla luce. Una folla immensa, l'accompagnò alla estrema dimora. Sul corone un magnifico cuscino di fiori della moglie e figli, poi tre bellissime girlande della mamma e fratelli, dei colleghi ing. Bersani, delle associazioni.

Infantino Il contadino Angelo Petozzi fu Giuseppe di anni 65, residente a Campagna di Maniago, scoppiando la gola da una scheggia veniva colpito all'occhio sinistro, riportando la perdita della facoltà visiva.

L'orario dell'autocorriera per Spilimbergo L'autocorriera che fa servizio sulla linea Maniago-Spilimbergo, della ditta fratelli Puppin, ha così modificato l'orario: da Maniago partenza alle ore 7 e ritorno alle 8,45; partenza alle 10,30 e ritorno alle 12,15, per tenza alle 13,15 e ritorno alle 19,3.

Mangia e dorme ma non paga Raffaella Niggi, nativa di Pavia di Udine, senza fissa dimora, si presentava sere or sono al ristorante di Amaro, Pozzi, e consumava una cena si faceva assicurare una camera, colla promessa che avrebbe pagato l'intero conto al mattino mattina. Nel domani di chiaro di non possedere mezzi, motivo per cui venne denunciato ed arrestato.

CAVAZZO CARNICO La Cooperativa carnica per il monumento ai Caduti La Cooperativa di Consumo ha ottenuto la somma di lire 100 al Comitato per la sistemazione del monumento ai Caduti, il Comitato stesso ringrazia.

AMPEZZO Pro Opere assistenziali Hanno offerto spontaneamente al C. O. A. dr. Ugo Della Pietra lire 100; fratelli Nigri fu Giuseppe 100; Fortunato Cado 50; Luigi Nigri di Antonio 50; Dato Paroniti 30; dott. Benedetto Dorigo 30; fratelli Nigri fu Luca 30; fratelli Boz Fuvio 20; Umberto Davanzo 20; Celso Spangaro 10; Antonio Bonanno 10; Michele Spangaro 15; Elia De Monte 8.

Nella sala parrocchiale ieri nel pomeriggio le donne tolmezzine sono convenute numerosissime ad ascoltare la prima conferenza tenuta dalla gentilissima signora Lucia Gardel ved. Cossetti.

Nella Associazione arma di Cavalleria Ricordiamo ai Cavalieri in congedo di Tolmezzo, Caduana, Cava, Casanova, Cazzaso, Fucina, Illegio, Imponzo, Lorenzago, Terzo ecc. che domani mercoledì, alle ore 18.30 si terrà nella sede di via Vittorio Emanuele n. 22 l'annunciata riunione per la costituzione ufficiale del Nucleo carnico. I Cavalieri in congedo sono pregati di non mancare.

La caserma di Passo Pramostio investita da una valanga Domenica verso le ore 10 una voluminosa valanga di neve investiva la Caserma della R. Guardia di Finanza di Passo Pramostio. L'edificio, che ha subito danni di certa qual entità, doveva essere abbandonato dalle guardie, che, in numero di otto, uscivano incolumi.

Pro pavimentazione del Duomo In omaggio a Mons. Arcidiacono, per prossimi giubili, furono recati alla Fabbrica le seguenti offerte:

Maniago Massale rurali La lezione di orticoltura e pollicultura che l'egregio dottor Fausto Misio doveva tenere venerdì u.s. e che causa il brutto tempo è andata deserta, è stata tenuta dalla stessa domenica alle ore 16, nella sala del Doposcuola, con vivo successo.

Nuove lavorazioni nel terrazzo (p.) Il perito industriale Germano Beltrame, presidente della locale Scuola di disegno applicata alle Arti e Industrie, ha concretizzato in questi giorni alcuni lavori di terrazzo moderno per pavimenti, frutto di un suo studio in materia.

MAIANO Fra i prelettoriali del lavoro Con soddisfazione venne appresa la notizia che il cadetto Lucilio Valerio fu Giacomo è stato classificato primo nella gara agricola nel concorso dei prelettoriali del lavoro per la cultura dei cereali. Al bravo giovane le nostre vive felicitazioni e felicitazioni pure all'altro compaesano Onorato Riboli che nel detto concorso si affermò terzo.

GEMONA Per gli Avanguardisti da avviare al lavoro

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso che ai giovani operai iscritti all'Opera Balilla sia fatta risultare nel libretto di lavoro, la loro appartenenza all'Organizzazione, comprendendoli in questo modo fra le categorie che hanno la preferenza nelle assunzioni di mano d'opera.

Lusinghiere affermazioni Alle prove dei Prelettoriali del lavoro che si sono chiusi a Udine in questi giorni, alcuni giovani concitadini si sono distinti, classificandosi ai primi posti.

Pro opere assistenziali Hanno versato, in favore dell'E. O. A., in memoria del sig. Edoardo Disetti: dott. Liberale Celotti lire 20; ing. R. Raffelli, avv. Giuseppe Nais avv. Ermanno Simonetti, Antonio Tessitori, Giacomo Falomo, Jettor Attilio Antonelli, dott. Domenico D'Andrea, rag. Benedetti Vittorio, avv. Luciano Fantoni, Carlo Elia, Sabidussi Riccardo, Cassutti Pietro, Cividino Virgilio, Armellini Vittorio, lire 5 ciascuno.

Per le carte d'identità Il Podestà avverte che l'Ufficio del Comune è a disposizione degli interessati, per le carte d'identità ogni lunedì, mattino e pomeriggio.

Mercato franco Il prossimo venerdì - terzo del mese - si svolgerà il mercato franco con numerosi premi in denaro.

TRASAGHIS La popolazione di Avasinis inizia i lavori Un bell'esempio danno a tutti i borghigiani di Avasinis i quali l'altro giorno sono scesi al lavoro gratuito nella conca, al suono delle campane.

OSOPPO Nel Presidio A comandare il Deposito succursale del 6. Artiglieria d'Armata è venuto il maggiore cav. Maggior. All'egregio ufficiale il nostro cordiale benvenuto.

Solennità religiosa Venerdì 19 cor., festività di San Giuseppe, avranno svolgimento solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio la processione eucaristica percorrerà le vie cittadine.

Impianti di alberi Non appena il tempo lo permetterà sarà provveduto all'impianto di numerosi alberi d'ornamento, sia sul vasto piazzale delle Scuole che sul nuovo piazzale del mercato.

RAGOGNA Nel Fascio Giovanile Il rev. don Alessandro Covazzi, tenne una interessante lezione religiosa alle Giovani fasciste del Comune.

Cronaca mesta Si sono svolti funerali del compianto Luigi Buttazzoni padre del sig. Agostino con intervento numeroso, nonostante il pessimo tempo, di amici e conoscenti.

La festa della Doppia croce E' stato costituito il Comitato per la raccolta delle offerte per la giornata antituberculosa. Ragogna darà anche quest'anno il suo contributo per la santa battaglia.

COLLOREDO Nell'amministrazione comunale Con decreto 22 febbraio u. s. di S. E. il Prefetto, il camerata Franco Girarda della frazione di Caporivoglio, è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune.

FASCISTI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale Continuano a pervenire numerosi doni per la prossima pesca di beneficenza ed il Comitato ha già alle-

Da Spilimbergo

Nella filodrammatica Siamo lieti di annunciare che la locale Filodrammatica del Doposcuola comunale diretta con tanta competenza e passione dalla prof. Rosalba Piccinini, parteciperà al IV. Concorso Provinciale filodrammatico indetto per il prossimo estate dal Doposcuola Provinciale di Udine.

L'assistenza fascista Nella Casa del Fascio è seguita la nona consegna dei buoni agli assistiti del capoluogo. Hanno beneficiato 335 famiglie.

Colonie estive Per disposizioni emanate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento devono essere presentate a questo Fascio entro il 18 corrente le domande di ammissione alla locale colonia elioterapica "Principe di Piemonte".

L'assemblea dell'operaia di Gradisca Nell'aula della scuola di disegno si è svolta l'assemblea generale annuale della Società Operaia della frazione di Gradisca alla quale oltre al Consiglio parteciparono tutti i soci. Il presidente Amedeo Visentin, prima di dar corso ai lavori, ha con opportuni accenti invitati i presenti ad elevare un reverente e devoto saluto ai Caduti per la conquista dell'impero ed un saluto non meno devoto a tutti i combattenti in A. O. I. Quindi ha dato particolare importanza alla relazione dell'attività morale e finanziaria svolta nell'anno 1936 che ottenne l'approvazione unanime.

Nell'Opera Balilla Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla ha esaminato la situazione della organizzazione locale. Ha proposto, quale direttore ginnico sportivo il maestro Pietro Mongiat. Ha insistito sulla necessità di incrementare il tesseramento. Ha quindi approvato i consuntivi per l'esercizio 1936 del Comitato Comunale e del Patronato.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

FORGARIA Ispezione al Fascio Domenica 14 corrente il C. M. geom. Argo Beltrame ha ispezionato il locale Fascio di Combattimento. L'ispettore che è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Direttore e dai preposti alle singole organizzazioni del Regime, dopo essersi dato esatto conto dello stato di organizzazione del Fascio ed attività d'emanategli e sentite le autrici e problemi maggiormente interessanti il Comune, si è messo a disposizione dei fascisti e del pubblico che ha ascoltato dalle ore 9.30 alle 11.30.

# Ultime notizie e informazioni

## Madrid assediata dai nazionali si prepara alla lotta suprema

La capitale costretta a razionare l'acqua

SALAMANCA, 15. Le organizzazioni rosse di Madrid lanciano per radio disperati appelli per indurre tutti gli uomini alle armi ad accorrere in soccorso della capitale, dove la situazione è disperata. Il Comitato rosso, dopo di aver pubblicato un decreto per cui l'acqua potabile venga razionata, in questo modo sarà possibile formare una scorta da usare nel caso di un accerchiamento completo della capitale. Tutte le stazioni radio nazionali hanno ieri diramato una dichiarazione ufficiale che confuta le notizie menzognere diffuse dalla radio nazionalista. Si smentiscono, per esempio, le notizie di successi riportati dai nazionalisti nei loro contrasti con i repubblicani, e si preannuncia che si frontiera il nemico è stato battuto.

«Sul fronte di Guadalajara — aggiunge la dichiarazione — la nostra marcia in avanti continua vigorosamente; le perdite del nemico sono elevatissime ed il morale delle truppe nazionaliste eccellente».

«Era le nostre truppe non vi sono repenti regolate, stranieri mentre la partecipazione straniera nelle più rosse è provata da fotografie apparse sulla stessa stampa nazionalista e dai prigionieri di nazionalità straniera caduti nelle nostre mani, fra i quali si possono contare molti francesi, cecoslovacchi, ecc.».

«E' noto del resto che la capitale è prevalentemente difesa da truppe straniere».

I Gran Quarter generale nazionale ha inoltre diramato il seguente comunicato:

Sul fronte di Bisceglia, delle Asturie e di Guadalajara tutti gli attacchi nemici sono stati respinti. Le perdite dei rossi sono considerevoli.

Sul fronte di Madrid le truppe nazionaliste hanno continuato l'attacco, togliendo al nemico le posizioni sulle colline di Bullanza, in complesso il fronte nazionale è stato avanzato di 4 chilometri.

Gli avversari in questo settore hanno avuto 200 morti e 7 mila feriti; sono cadute nelle nostre mani.

Nella giornata di domenica dieci aerei, con a bordo cacciatori, sono stati abbattuti, dei quali tre di origine sovietica.

## I nazionali attaccano da tutte le parti

LISBONA, 15. Mentre le truppe del generale Mola continuano l'avanzata, a Madrid, nel settore di Guadalajara, i nazionalisti hanno intensificato le operazioni anche a sud di Madrid, esercitando una forte pressione nel settore di Jarama. Dalle linee avanzate della zona dei Pinaros, essi puntano sulle posizioni dei rossi di Morala di Tajuna. Anche notizie da Madrid confermano questa ripresa di avanzata nazionale, e aggiungono che la battaglia è durata ieri parecchie ore, con perdite notevoli da una parte e dall'altra.

A mezzanotte, nella sede della Giunta di difesa di Madrid, si ammetteva implicitamente il successo delle nuove operazioni, iniziate dai nazionalisti, affermando che le posizioni delle truppe nazionaliste rimanevano, dopo i combattimenti di ieri, relativamente immutate.

In questi ultimi due giorni i nazionalisti hanno consolidato le loro posizioni sul settore di Guadalajara, facendo affluire notevoli rinforzi su vari punti della prima linea per poter disporre di forze adeguate nella seconda e più importante fase di attacchi, di cui si hanno già le prime avvisaglie.

Le piogge e le nevicate hanno ostacolato o almeno ritardato il movimento di truppe e gli spostamenti delle artiglierie e dei carri. Ma la morsa continua a serrarsi egualmente, e a malgrado del cattivo tempo atmosferico e dei disperati tentativi di resistenza dei rossi, da Guadalajara a nord, e dal Tajuna a sud la pressione si fa sempre più irresistibile. Le colonne nazionaliste tendono a con-

## La condanna di un giornale che avversava Degrelle

BRUSSELLE, 15.

Il tribunale civile di Brusselle ha pronunciato la sentenza nel processo intentato da Leon Degrelle contro il giornale «Le Soir», che aveva pubblicato degli articoli nei quali lo accusava di agire contro gli interessi nazionali e di prendere denaro dalla Germania. Il tribunale ha condannato il giornale al pagamento di 25 mila franchi di danni, alle spese del processo e alla pubblicazione in prima pagina del testo della sentenza. Il giudizio del tribunale ha prodotto molta impressione nell'opinione pubblica anche perché «Le Soir» sostiene strenuamente la candidatura di Van Zeeland.

## Il Papa benedirà il popolo il giorno di Pasqua

ROMA, 15.

Le voci allarmistiche sulla salute del Pontefice, diramate dalle solite agenzie straniere, trovano netto contrasto colle udienze che Pio XI continua a tenere ogni giorno. Ieri infatti, giornata festiva, il Pontefice ha ricevuto il Governatore Serrafini, il padre Saccorini, mons. D'Avack, amministratore del capitolo di Santa Maria Maggiore.

Anche oggi il Papa non è stato in riposo avendo ricevuto nella mattinata il prefetto delle cerimonie, mons. Respighi, il Cardinale Jorio, il Cardinale Bisielli, l'avv. Pericoli, presidente del Tribunale della Città del Vaticano, mons. Ritter, nunzio in Cecoslovacchia, mons. Lari, Arcivescovo di Tiro.

Domani, come si disse, il Papa presenzierà la congregazione dei riti per la decisione sulla canonizzazione del beato Bobola. La cerimonia avverrà nel consueto salone del terzo piano che sarà domattina preparato per la circostanza dagli addetti alla foreristica apostolica. Fra Cardinali e consultori saranno presenti nella stanza del Pontefice una trentina di persone.

Non c'è dubbio quindi, tornando al fondamento delle agenzie straniere, che il Papa stia effettivamente meglio se il medico curante gli permette di partecipare a questa riunione del resto non si esclude che Pio XI voglia partecipare, assistendo soltanto, alla solenne cerimonia di Pasqua nella basilica vaticana, ma questo dipenderà anche dalle condizioni del tempo. Quello che per ora è sicuro è la notizia che il Papa in partenza in quel giorno la benedizione al popolo dalla loggia antistante in piazza San Pietro.

## Vittorio Mussolini rientrato in Italia

ROMA, 15.

Vittorio Mussolini e la consorte, di ritorno dal viaggio di nozze, saranno domani a Napoli, a bordo dell'«Esperia», proveniente da Alessandria d'Egitto. Durante la sosta della nave a Siracusa gli sposi sono scesi a visitare le bellezze della città, accolti con manifestazioni di simpatia.

## Il nuovo Comitato della Biennale di Venezia

ROMA, 15.

Con recente provvedimento in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno il Duca ha provveduto alla ricostituzione del comitato per l'amministrazione dell'Ente autonomo «Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia». Sono stati chiamati a far parte del comitato stesso in qualità di presidente il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Ministro di Stato e in qualità di componenti il dott. Mario Alverà Podestà di Venezia, il dr. Antonio Maraini deputato al Parlamento, il dr. Erasmo Caravale, direttore generale del commercio, il dott. Ernesto Santoro direttore generale dell'industria, Luigi Freddi direttore generale della cinematografia, il rag. Oreste Bonomi, deputato al Parlamento, direttore generale per il turismo, lo scultore Vittorio Magrelli e il dott. Alessandro Favolini, deputato al Parlamento, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

## Re Giorgio rientrato ad Atene

ATENE, 15.

Re Giorgio è rientrato ieri dal suo viaggio all'isola di Creta,

mentre che gli venne a domandare se aveva bisogno di nulla; poi, come prendendo una risoluzione, sedette al tavolino, afferrò la penna e si accinse a scrivere.

«Ma non lo posso dire — sussurra piano, muovendo appena le labbra, come se parlasse a se stesso — quest'uomo è di una tale rettitudine che mi condannerà a morte».

«No, no; è troppo pericoloso. Però ora che sono passati cinque anni, che la legge di cui non può più intervenire, bisogna che io provveda alla esistenza di quella donna, all'avvenire di...».

Aveva vergogna di pronunciare i nomi anche davanti a se stesso? Forse, perché li tacque.

«Qui sono al sicuro; nessuno all'inferno di casa ha inteso che io ero ora dopo tanti anni ancora essa si para messa il cuore in pace... Ma come fare a sapere cosa è avvenuto di loro senza dar sospetti? Dove saranno adesso? Cosa sarà successo?».

Gettò la penna sul tavolo e si rimise a passeggiare. Ad un tratto si fermò davanti ad un ritratto di donna che si trovava su di un altro

## Il Re di Danimarca in visita da Hitler

BERLINO, 15.

Il Re di Danimarca nel suo viaggio di ritorno dal mezzogiorno, trovandosi oggi a Berlino, ha fatto visita al Cancelliere Hitler.

## Il Ministro svedese Sandler a colloquio con Eden

LONDRA, 15.

E' giunto all'Aeroporto di Croydon il Ministro degli Esteri svedese, Sandler. Nel pomeriggio il Ministro ha avuto un lungo colloquio con Eden.

## La medaglia di bronzo al giornalista G. L. Mele

ADDIS ABEBA, 15.

Il Viceré Graziani ha conferito la medaglia di bronzo al campo al giornalista tenente Giuseppe Luciano Mele.

## Quattro milioni all'E.O.A.

GORIZIA, 15.

Nella propria villa a Biglia Ranziano è morto improvvisamente l'industriale e sportivo egiziano Egidio Volland, noto negli ambienti internazionali per avere partecipato a varie competizioni aeree e automobilistiche. Il Volland era iscritto al Partito e da molti anni aveva ottenuto la cittadinanza italiana.

Nelle sue ultime volontà, dopo aver espresso il desiderio di essere sepolto nella divisa fascista, ha disposto che le sue sostanze valutate ad oltre 4 milioni di lire siano investite nella creazione di una Casa di ricovero da porsi sotto l'egida dell'E.O.A.

## Una missione aeronautica giunge in Italia dalla Bolivia

GENOVA, 15.

Mercoledì prossimo giungerà a Genova, a bordo della motonave «Orazio» della linea del Pacifico, la missione aeronautica boliviana mandata dal Governo di quella Repubblica per speciale desiderio di quel Presidente colonnello Toro per frequentarvi speciali corsi che avranno una durata dai due ai tre anni. La missione si compone di quattordici cadetti scelti di aviazione dell'Esercito boliviano presi dalle scuole di pilotaggio della Paz, Cochabamba e Potosi, i quali sarebbero destinati alla Regia Accademia Aeronautica di Caserta, di quattro ufficiali e prece-

La missione aeronautica boliviana mandata dal Governo di quella Repubblica per speciale desiderio di quel Presidente colonnello Toro per frequentarvi speciali corsi che avranno una durata dai due ai tre anni. La missione si compone di quattordici cadetti scelti di aviazione dell'Esercito boliviano presi dalle scuole di pilotaggio della Paz, Cochabamba e Potosi, i quali sarebbero destinati alla Regia Accademia Aeronautica di Caserta, di quattro ufficiali e prece-

## Lo stato di salute della Regina Madre di Romania

BUCAREST, 15.

Sulla malattia della Regina Madre è stato dato il seguente comunicato: «La Regina Madre di Romania, che ha una lunga e gloriosa vita, è in uno stato di salute che le permette di ricevere i suoi ospiti e di partecipare alle varie funzioni ufficiali. La sua malattia è di natura stomacale. S. M. ha bisogno di un lungo riposo e di essere tenuta a regime».

## Il Duca di Windsor e le nozze con la Simpson

LONDRA, 15.

Re Giorgio VI ha stabilito di tenere Fort Belvoir a disposizione del Duca di Windsor.

Secondo il «Daily Express» è già stabilito che il Duca di Windsor sposerà la signora Simpson a Vienna il 22 maggio; presenti varii Principi e Principesse della Casa Britannica, tra cui la Principessa Maria.

E' in vendita lo yacht «Nahly» appartenente a Lady Yule.

Sul «Nahly» il Duca di Windsor e la signora Simpson fecero nell'estate dello scorso anno la famosa crociera in Oriente.

## Le dighe di Littleport minacciate dai marosi

LONDRA, 15.

Si ha da Littleport, in Vi e imminente pericolo che, continuando ad intensificarsi la tempesta, i marosi irrompano spezzando le grandi dighe la cui costruzione è terminata soltanto da poche settimane. Queste dighe sono state erette per impedire che si ripetesse quanto avvenne quasi tutti gli anni nella zona di Littleport e cioè l'allagamento della campagna su una superficie di 18 miglia quadrate.

## La tempesta infuria sulle coste francesi

PARIGI, 15.

Tutte le coste oceaniche della Francia, da Lorient a Bona, sono state battute nelle ultime 36 ore da una violentissima tempesta, che ha assunto carattere allarmante ed ha causato danni notevoli. Ondata che fino a dieci metri, che non si ricordavano a memoria di uomo si sono abbattute sulle opere di difesa, fraccassando dighe, asportando pontili, invadendo case e demolendo padiglioni rivieraschi. A Lorient, le banchine del porto sono completamente sommerse. Il mare ha asportato centinaia di botti di vino ed invaso le cantine e gli edifici vicini al mare. Altri danni notevoli sono stati prodotti lungo tutta la costa.

## Il padre di una bimba uccide il pretendente

CHICAGO, 15.

Seguendo la mania dei matrimoni con ragazze minorenni un impiegato trentenne voleva sposare una bambina di 9 anni e la circonvolò con blandizie, doni ed inviti al cinema. Ma il padre della fanciulla, dopo aver ripetutamente manifestato la sua avversione al pretendente che si mostrava irremovibile nei suoi propositi, oggi l'affrontava, uccidendolo dopo un violento alterco.

## Fabbrica di fuochi artificiali saltata in aria

CHINILLA, 15.

Un'esplosione ha distrutto una fabbrica di fuochi artificiali, 28 cadaveri sono stati finora estratti dalle macerie.

Una quarantina di operai sarebbero ancora sepolti sotto le rovine.

## Poliziotti a messa e ladri al lavoro

NEW YORK, 15.

Mentre circa 5 mila poliziotti di New York assistevano alla messa solenne celebrata appositamente nella cattedrale cattolica di San Patrizio, per solennizzare in anticipo la festa del santo patrono dell'Irlanda, una banda di audaci ladri faceva un ricco bottino a breve distanza dal tempio, che, come è noto, si trova all'angolo della famosa «Fifth Avenue» con la 50. strada.

I ladri sapevano benissimo che gli agenti irlandesi, i quali costituiscono la maggioranza nella polizia newyorkese, sarebbero intervenuti in massa alla celebrazione, e perciò la sorveglianza nelle vie del centro sarebbe stata diminuita.

Hanno potuto così penetrare indisturbati in un elegantissimo negozio di pellicceria della «Fifth Avenue», impadronendosi di merci del valore di circa 25 mila dollari.

Una collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da una collina alta circa 150 metri che da venerdì notte è in movimento. Fino a sabato sera la collina si era spostata di una trentina di metri. Molte case hanno dovuto essere evacuate. Il fenomeno viene attribuito alle forti piogge degli scorsi giorni ed all'infiltrarsi dell'acqua prodotta dalle nevi dissolte.

FRIULANI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

VIENNA, 15.

La collina in movimento minaccia un villaggio

VIENNA, 15.

Vols borgeata a 3 km. di distanza da Hiltabruck, è minacciata di essere sepolta da